



III C O R T E D I A S S I S E
R O M A

PROC. PEN. N° 1/99 R.G.

A CARICO DI BARTOLUCCI LAMBERTO + 3.-

LA CORTE

1 - DOTT. GIOVANNI	MUSCARÀ	PRESIDENTE
2 - DOTT. GIOVANNI	MASI	G. a L.
DOTT.SSA MARIA	MONTELEONE	PUBBLICO MINISTERO
SIG.RA DANIELA	BELARDINELLI	CANCELLIERE B3
SIG. ANTONIO	CINÀ	TECNICO REGISTRAZIONE
SIG. NATALE	PIZZO	PERITO TRASCrittore

UDIENZA DEL 19.04.2004

Tenutasi nel Complesso Giudiziario Aula "B" Bunker

Via Casale di S. Basilio, 168, Rebibbia

* R O M A *

REPLICHE

AVVOCATO DIFENSORE NANNI

RINVIO AL 20.04.2004

PRESIDENTE: Prego, allora Avvocato Equizi in sostituzione Avvocato Bartolo e Avvocato Biagianti. Prego Avvocato Nanni può iniziare!

REPLICHE DELL'AVVOCATO DIFESA NANNI.-

AVV. DIF. NANNI: grazie Signor Presidente, un attimo solo! **VOCI:** (in sottofondo). **AVV. DIF.**

NANNI: sono effettivamente diversi gli argomenti toccati dalle repliche sui quali ritengo di dover esprimere una mia opinione conclusiva all'esito di questo processo, prima di entrare nel merito delle varie questioni però vorrei richiamare quello che dissi all'inizio della mia discussione, niente più che una battuta sostanzialmente, e cioè come sarebbe bello se la discussione, così la definisce il codice, fosse davvero quel dibattito immediato tra Accusa, Difesa, magari con l'intervento del Giudice, quelle volte che l'ha fatto nel corso della discussione è stata sempre utile e apprezzato per chiunque stesse parlando e da chiunque stesse parlando, e della utilità di una cosa di questo tipo mi sono reso conto quando mi è capitato con qualche G.I.P. progressista, diciamo tra virgolette, di fare le Camere di Consiglio proprio in questo modo, dibattito immediato. Ora

mi rendo conto che in un processo come questo insomma, con tre anni, quattro anni di dibattimento, molte parti processuali è destinato a restare un'utopia questa, e però perché dico che sarebbe bello quanto meno in astratto, forse perché me lo aspettavo ed è puntualmente avvenuto, una parte del tempo che Vi prenderò questa mattina sarà necessariamente dedicata a controdedurre rispetto non a vere e proprie repliche su argomentazioni che ho svolto in precedenza ma semplicemente rispetto al modo in cui i rappresentanti dell'Accusa hanno preso certi argomenti li hanno distorti e Ve li hanno presentati, hanno preso certi argomenti difensivi che noi Vi abbiamo presentato nel corso della discussione, li hanno distorti, li hanno manipolati e Ve li hanno presentati illustrandovene a quel punto una pretesa debolezza, e forse nel contesto di un dibattito questo si sarebbe potuto superare molto più facilmente, comincerei quindi da quello che ho sentito dal Pubblico Ministero a proposito del fatto che nel corso della mia discussione avrei attribuito alle requisitorie dello stesso Pubblico Ministero, comunque dei rappresentanti

della Pubblica Accusa alcuni aspetti di ambiguità, non è proprio così, non è proprio così, mi ero permesso di richiamare la Vostra attenzione sui due profili di ambiguità del processo oggettivo, non un attacco alla requisitoria orale del Pubblico Ministero che respinge con sdegno, Vi ricordate, l'ipotesi che lui voglia condizionare qualcuno, non capisco lo sdegno, cioè se non è per condizionare la Vostra decisione che ci sta a fare lui, che ci stiamo a fare noi, non sarebbe certo una cosa negativa quella che una parte del processo si propone, anzi è la finalità della presenza nel processo, di condizionare la Vostra decisione. Io però mi limitavo a rilevare come pur non essendo oggetto di accertamento di questo processo, né di alcun altro processo e non essendo mai stato accertato in sede processuale, accertata in sede processuale una causa dell'evento, una causa del disastro, a quello, cioè alle possibilità, alle possibili cause del disastro abbiamo dedicato più della metà del dibattimento, comprese le discussioni, nella stessa percentuale è stata dedicata a quell'aspetto, e lo dicevo perché questa circostanza avrebbe potuto astrattamente,

come posso dire, compromettere una valutazione serena nella condotta degli imputati, nella condotta che viene contestata in questo processo. Il senso della mia osservazione era in sostanza che ero e sono completamente, assolutamente, totalmente d'accordo e quindi non capisco perché poi, o forse no sto scherzando lo capisco, ma lo vedremo tra qui a un attimo, sono totalmente d'accordo con un'affermazione lo stesso Pubblico Ministero ha fatto nel corso del suo intervento di replica, "si devono valutare - si legge alla pagina 3 della trascrizione della sua replica - e quindi si deve decidere solo ed esclusivamente su quegli elementi conosciuti o conoscibili nell'arco temporale contestato", già su conoscibili avrei qualche difficoltà ad ammetterlo, però glielo concedo, "si deve decidere solo ed esclusivamente su quegli elementi conosciuti o conoscibili nell'arco temporale contestato e indipendentemente dalla fondatezza o meno delle cose che sono state conosciute", su questo ci sto, che problema c'è? Indipendentemente dalla fondatezza o meno delle notizie che possono essere trattate, soltanto sulla base delle... di una prova che determinate

notizie sono arrivate alla conoscenza degli imputati Voi potrete prendere le Vostre decisioni. Dicevo, il senso della mia osservazione era sì questo, bisogna decidere sui fatti indipendentemente se è vero che c'erano aerei o non era vero, che cosa ha determinato la morte di quelle ottantuno persone, perché nessun processo è stato mai celebrato per quell'aspetto, e nello stesso tempo richiamavo in via preliminare la Vostra attenzione sul fatto incontestabile che questo processo viene celebrato, iniziato dopo venti anni dai fatti, venti anni nei quali tutti Voi, io, i miei colleghi, i rappresentanti de... lo stesso Pubblico Ministero ha vissuto prima ancora di cominciare a leggere una parte di questo smisurato fascicolo processuale, e ha vissuto in una realtà di un certo tipo, leggendo giornali che pubblicano le dichiarazioni false o tendenziose, quanto meno dell'Avvocato Davanzali, guardando i film che rappresentano tesi fantasiose, o magari guardando spettacoli teatrali altrettanto fantasiosi, hanno assistito alle ricostruzioni di pseudo esperti e autentici ignoranti dei fatti accaduti la sera del 27

giugno dell'80 e dei giorni successivi. Insomma prima di mettere mano alle carte di questo processo tutti noi avevamo vissuto in quella realtà, e mi rendo conto ascoltando poi gli interventi del rappresentante della Pubblica Accusa che quella preoccupazione non era così importante, perché poi può capitare, ed è capitato purtroppo, che lo stesso rappresentante della Pubblica Accusa, lo stesso Magistrato che proprio nel corso di questo processo io ho imparato a conoscere, ad apprezzare, stimare, pochissimi minuti dopo la frase che Vi ho appena letto, "si deve decidere solo ed esclusivamente sugli elementi conosciuti nell'arco temporale contestato e indipendentemente dalla fondatezza o meno delle cose che sono state conosciute" dica una frase di tenore totalmente opposto, è quella che possiamo leggere a pagina 9 e 10 della trascrizione dell'udienza del 5 aprile, "io cosa ho detto - dice il Pubblico Ministero e rivendica questa sua limpidezza di ragionamento - poco importa se si trattava di traffico americano - e lo ricordate, no, - o di un altro paese, ecco cosa importa, che cosa cambia, oppure poco importa se si trattava di una esercitazione

comunicata o di una esercitazione non comunicata, non importa nulla, questo è il senso dell'intervento, cioè non ci interessa sapere se volava un tipo di aereo americano piuttosto di un tipo aereo tedesco... o se quegli aerei volavano perché stavano compiendo una esercitazione di un paese piuttosto che in un altro, oppure se quella esercitazione era notificata o non era stata notificata, se era regolare o irregolare, se era legittimo o illegittimo non ci interessa", è lo stesso Pubblico Ministero, lo stesso Dottor Amelio che pagina 9 e pagina 3, saranno passati quei cinque, dieci minuti ma nemmeno, aveva detto quella frase, lui ci viene a dire: "non importa se l'aereo era inglese o tedesco", ma quale aereo? Quale? Quale esercitazione? Ha mai messo in dubbio che un aereo ci fosse, che una esercitazione ci fosse, che fosse... ha messo in dubbio che fosse notificato o no, vedete questo è il modo di ragionare, non era tanto infondata la mia osservazione, questo è un profilo di ambiguità, oggettivo, non ho dato dell'ambiguo al Pubblico Ministero che dice queste cose, ancora non le aveva dette, ma ho detto in questa realtà processuale corriamo il rischio di fare

ragionamenti di questo tipo: "non mi interessa se l'aereo era americano o inglese", ma quale aereo? Tu intanto mi devi trovare... ma questo lo diamo per scontato, dice il Pubblico Ministero, lo dà per implicito il Pubblico Ministero. Io ripeto, l'avevo chiamato un profilo di ambiguità intrinseco al processo, al Pubblico Ministero non è piaciuta questa definizione, certo altri avrebbero potuto parlare di contraddittorietà dell'Accusa, forse sarebbe piaciuto di più, sarebbe stato forse più elegante, non ci sono riuscito. E poi c'era l'altro possibile, possibile perché non so adesso quale sarà l'esito, non so quale sarà la decisione, ho sempre parlato di possibili profili di ambiguità nella valutazione e l'altro atteneva a un'altra circostanza, a fronte della contestazione, di un reato come l'art. 289 del codice penale, delitto di attentato sul quale molto si è disquisito, noi abbiamo un capo d'imputazione che ci dice: "hanno impedito" cioè è raggiunto l'effetto verso cui dovrebbe tendere la condotta perché il reato si è integrato, aver impedito. E ancora una volta non intendevo minimamente all'epoca far rilevare una contraddizione per quello che aveva detto qualche

giorno prima il Dottor Roselli, c'è una incertezza sulla causa del disastro e quello che invece ci aveva detto il Dottor Amelio, non c'è contraddizione, non credo ci sia contraddizione, il Dottor Roselli ci dice da una parte "prendiamo atto che non siamo riusciti a trovare la causa del disastro", dall'altra parte il Dottor Amelio che cosa ci aveva detto? Ci avevo detto che se noi non abbiamo potuto... se in Italia non si è potuto celebrare il processo per la strage, per la morte di ottantuno persone, il merito tra virgolette è di questi quattro imputati, questo io lo ritenevo un profilo di ambiguità perché contestando agli imputati di aver impedito una certa attività poi del Governo non della Magistratura e quindi già ci allontana dal discorso del Pubblico Ministero questo aspetto, e il Pubblico Ministero esordisse nella sua requisitoria orale con questa affermazione, ebbene cosa fa il Pubblico Ministero in replica dopo essersi offeso perché ho detto che c'erano questi possibili profili di ambiguità e dicendo: "io non sono ambiguo semmai voi Difensore siete ambigui", cosa fa? Lo rivendica, lo ripete, ci ripropone questo ragionamento assurdo, è un

ragionamento assurdo, è la negazione di questo processo, lo disse allora e lo ripeto oggi perché? Perché il Pubblico Ministero viene a rivendicare questa sua posizione e ve la rispiattella identica. Cosa c'entra la condotta che si contesta agli imputati con il fatto che purtroppo non è mai stati celebrato e non l'ho archiviato io un procedimento per strage nei confronti di chi ha cagionato la morte di quelle ottantuno persone, non avete, Pubblico Ministero, non avete contestato a questi imputati una falsa testimonianza, una simulazione di reato, un reato contro l'amministrazione della giustizia che possa farvi dire oggi: "non celebro quel processo perché mi è stato impedito", no la contestazione è un'altra, è quella di aver semmai attentato agli organi costituzionali, attentato alla libertà politica di organi costituzionali, di aver impedito al Governo in particolare di esercitare liberamente le proprie prerogative e ci specificano i Pubblici Ministeri, secondo da chi di chi li rappresentano. Cosa ci specifica? Independentemente da quello che sarebbe stato l'esito poi di questa scelta libera del Governo? Appunto independentemente da quello, e parliamo

di scelte politiche, non c'entra niente quella frase che il Pubblico Ministero ha rivendicato nel corso della replica. Quella è l'ambiguità di questo processo e dell'accusa in questo processo, è una impostazione, è la frase che denota l'impostazione costante dell'Accusa di abbandonare i fatti, di abbandonare le prove e percorrere i binari della suggestione, del sospetto, del nulla, quello abbiamo sentito da parte dell'Accusa nel corso di questo processo, i sospetti o frasi suggestive, circostanze suggestive. Perché dico questo? A titolo di esempio, mi soffermo ancora un attimo sulle parti iniziali della replica del Pubblico Ministero nelle quali criticava, bollava come insensato sostanzialmente il mio ragionamento, ma guardate che non ha molto senso chiedere a chi possiede una mole infinita di notizie, lo Stato Maggiore dell'Aeronautica, quattrocento persone che lavorano quante notizie ci sono? Tante, tantissime, va be' però bisogna limitarle all'aspetto della caduta del DC9 "Itavia", certamente, quante notizie possono essere riferite a quell'aspetto? Moltissime, e tutti i rappresentanti dell'accusa Vi hanno detto che

loro non avevano alcun diritto di selezionarle tutte, tutte, quanto carburante imbarcava, prima notizia, poi magari la correzione che si è avuta; quanto era l'autonomia, poi se c'è stata una correzione specificarlo; tutti gli errori di posizionamento di cui abbiamo parlato l'altro giorno leggendo le telefonate tra Licola, Martina Franca, tutto, tutto! E perché il Governo si doveva... il Governo doveva cessare di funzionare e occuparsi di questa cosa, è un modo di pensarlo certo, e io facevo rilevare come in realtà il modo più sicuro per bloccare l'attività decisionale di un ente è quello di intasarlo di notizie, è matematico che l'attività del destinatario di notizie eccessive non può esplicarsi liberamente e correttamente, quello era il rilievo che facevo e l'obiezione è stata: ma vi sembra giusto e logico, vi sembra giusta è logica quella domanda, perché qualcuno doveva dare qualcosa di più, qual era il ragionamento con il quale concludevo quella osservazione? A disposizione, mettiamo tutto il nostro apparato a disposizione della Magistratura della Commissione Ministeriale, tutto quello che volete noi facciamo, fare di più sarebbe stato assumere

iniziative che oggi avrebbero reso il capo d'imputazione una riga, due righe più lunghe, solo questo, no, ci siamo resi conto di questo, per quello che è successo in questi venti anni, se avessero fatto qualcosa di iniziativa nei confronti della Magistratura figuriamoci nei confronti del Governo avrebbero avuto come risultato soltanto di avere un capo d'imputazione un pochino più lungo e allora la replica è stata, ma vi sembra giusto e logico quella domanda, perché qualcuno doveva dare qualcosa di più, ma stiamo... ma stavamo investigando su un evento che aveva causato la morte di ottantuno persone, sarebbe facile la battuta aveva sbagliato processo il Pubblico Ministero, aveva sbagliato aula, no, non la faccio però il problema esiste, quello che ha detto è drammaticamente, tragicamente non rispondente al vero, non stavamo... non stiamo investigando sull'evento che ha causato la morte di ottantuno persone, perché, perché richiamare la morte di ottantuno persone per parlare di tutt'altro? E' forse questo giusto e logico? Per usare le parole del Pubblico Ministero, e io cosa dovrei fare? Lui sta criticando un mio ragionamento logico, di

principio, come posso dire, astratto e mi ci mette dentro l'indagine sulla causa che ha fatto morire ottantuno persone quando non c'entra nulla, io come dovrei replicare? Dovrei dirvi che state giudicando dei Piloti, degli ex Piloti, qualcuno Pilota ancora forse, di settanta, ottant'anni, che hanno volato per trenta, quarant'anni con gli aerei non di oggi di trenta, quarant'anni fa, che hanno difeso noi rischiando la pelle tutti i giorni, che ciascuno di questi quattro imputati sa cos'è la morte! Ognuno dei loro corsi... in accademia è stato decimato dagli incidenti di volo, e solo per questo meriterebbero di essere giudicati più serenamente, fosse solo per questo, forse il Pubblico Ministero ha bisogno che gli ricordi cosa c'è nell'atrio del Palazzo dell'Aeronautica, l'elenco, il triste elenco dei compagni di banco più sfortunati degli imputati che siedono oggi qua, che nello svolgere il loro servizio hanno perso la vita, dovevo rispondere questo al Pubblico Ministero? Volete che riproponga questo argomento ogni volta che il Pubblico Ministero mi tira in ballo i suoi? No, non lo farò, chiedo scusa se mi sono lasciato prendere, non lo farò

per rispetto a Voi che state giudicando questi fatti, per rispetto agli imputati non lo farò, non richiamerò mai più questo argomento, perché mi sentirei di fare un atto di sciacallaggio quasi, preferisco tornare agli aspetti tecnici, no, a tutta l'altra parte del discorso, riprendere il filo del mio ragionamento che ha avuto l'onore, diciamo così, di molte considerazioni in replica da parte dei rappresentanti dell'Accusa, perché dopo aver sottolineato quei due profili di possibile ambiguità del processo, reputavo e rassegnavo a Voi questa considerazione come necessaria un'analisi delle indagini tecniche, attenzione però non è il processo per la strage, e allora ho detto, liberiamo da quel pregiudizio che ha fatto dire al Pubblico Ministero "non mi interessa se l'aereo era americano o inglese", no Pubblico Ministero a te deve interessare intanto se c'era un aereo, e allora ho detto: "dobbiamo liberarci da questo pregiudizio, vediamole, studiamole insieme", Vi avrò annoiato forse, togliamoci il forse, sicuramente in parte almeno Vi avrò annoiato, ma ho detto guardiamocene insieme e vediamo che cosa ci stanno raccontando quando

dicono: "è certo che c'era non un aereo, non un aereo, la battaglia aerea", ho detto guardiamocele, studiamocele, non è poi così difficile, non è una scienza in cui... per iniziati soltanto. E in questo per la verità non credo ci sia bisogno di sottolinearlo, però evidentemente a fronte di quanto Vi è stato rappresentato in replica dal Pubblico Ministero è bene farlo, in questo fatto, cioè nel fatto che io nella prospettiva che Vi ho indicato Vi abbia invitato a ripercorrere con me le analisi radaristiche, quelle che dovevano provare nella prospettiva accusatoria la presenza di aerei e l'esistenza di una battaglia aerea addirittura, non è in nessuna contraddizione, ma non c'è la minima contraddizione con quello che Vi hanno detto altri Difensori, e il Pubblico Ministero richiama l'Avvocato Forlani, Ve lo dirà lei immagino che non c'è nessuna contraddizione, perché io come lei sono perfettamente d'accordo che non è quello il processo, che le condotte degli imputati devono essere valutati indipendentemente da quello che è successo all'aereo e però nella prospettiva che vi ho indicato ho ritenuto opportuno proseguire

quell'analisi e ho dovuto subire evidentemente l'ironia del Pubblico Ministero che diceva: "ah vedete, i Difensori sono ambigui", va bene, non è obbligatorio capire. Quindi essendomi occupato di quell'aspetto evidentemente su quell'aspetto si è incentrato anche molto l'intervento in replica dei rappresentanti dell'accusa e quindi dovrei tornare su qualche situazione che abbiamo già affrontato, prima però permettetemi una digressione, perché pensando alle analisi tecniche mi è venuto in mente quello che sentivo qualche giorno fa quando è intervenuto l'Avvocato Osnato. L'Avvocato Osnato rimproverava a noi Difensori di aver criticato tutte le analisi tecniche, di aver trattato tutti i Periti come fossero degli inetti e poi io credo che avesse degli appunti o stesse leggendo quello che diceva, perché ha nominato uno per uno tutti i Periti, in Consulenti, tutti quelli che si sono interessati di questa vicenda, uno per uno, se non aveva niente di scritto complimenti per la memoria, ma dopo i complimenti per la memoria vorrei anche capire perché ha nominato tutte quelle persone, non l'ho capito, cioè, rispetto all'analisi tecnica e per esempio quella replica

si è limitata a buttare qualche schizzetto di fango addosso ai Periti, alcuni, qualche altro schizzo di fango addosso agli imputato, che però voglio dire, in venti anni ormai ci hanno le croste del fango addosso, quindi non è certo quello che cerca di buttargli l'Avvocato Osnato in replica che può cambiare la situazione. Invece i Periti perché? Cioè perché quell'attacco così... devo dire, immotivato, ma nel senso vero della parola, cioè perché non ha addotto nessun motivo ad alcuni Periti, no, l'attacco rivolto ad alcuni Periti senza che fosse neppure addotto un motivo, per il nome forse o forse diciamo più realisticamente per le conclusioni raggiunte dai Periti, perché non ha minimamente fatto un accenno al merito delle vicende. Io lo dicevo prima, Vi ho annoiato, e vedete un po' cosa scrive questo signore, eh! Lo capiamo, è chiaro, c'è un altro che scrive una cosa più interessante? Lui invece... ma lasciamole stare queste cose, ci basta il fango. Io, i miei colleghi della Difesa, non è retorica, certamente abbiamo sbagliato un dato, una interpretazione, una valutazione, certamente, ma non sulla persona, sull'elaborato peritale, sulla

dichiarazione e cercando di motivare, cercando di argomentare e mai sulla persona, perché vedete, o sull'appartenenza politica di una persona, ma veramente siamo arrivati anche a questo in questo processo, anche a questo, anche questo Vi è toccato sentire, perché io posso aver cambiato mille partiti se ci fossero, ci siamo andati vicino in Italia, ma insomma, mille, se però tecnicamente sono valido e scrivo delle cose che non mi potete attaccare dal punto di vista tecnico e/o logico, a Voi Corte cosa importa e a noi Difensori cosa importa che ho cambiato mille partiti? Certo, può interessare all'Avvocato Osnato, a lui può interessare che un Perito aderisca ad un partito piuttosto che ad un altro, ho deciso di non affrontare il merito della vicenda e mi metto a giocare con l'appartenenza politica, cioè, voglio dire, può interessare e riproporre qui in aula la polemica politica che abbiamo avuto il piacere e la gioia di leggere sui giornali tra un Senatore della Repubblica e un Ministro della stessa Repubblica, su una vicenda giudiziaria in atto anche questo c'è toccato sentire. Anche se né ad alcuno dei Difensori, né stavo dicendo, voglio sperare, no

ne sono certo, a nessuno di Voi quella vicenda può interessare. Sono, Ve lo dico sinceramente, molto in dubbio se dirvelo questo che pensavo o lasciar perdere e forse sarebbe stato più saggio lasciare perdere, a volte la passione prende il sopravvento, e se ho urtato la suscettibilità di qualcun chiedo scusa perché è un qualcosa che sta al di fuori del processo ma ce lo siamo trovato dentro, diciamo, se vogliamo però rimanere all'aspetto processuale direi al collega di Parte Civile che però ha sbagliato indirizzo in ogni caso, cioè ci viene a raccontare l'appartenenza politica del Professore Misiti che non ha scritto mezza riga di perizia e questo è pacifico, è pacifico, ci viene a raccontare che il Professore Misiti è esperto di idraulica, di edilizia o che vuole fare il ponte, ma questo è altrettanto pacifico, perché l'unico motivo per cui fu individuato come coordinatore del Collegio Peritale era che era Preside della facoltà, questa è l'unica cosa che non ha detto e che era Preside della facoltà all'università di Roma. Se ne individuava un altro magari era più efficace il suo attacco politico, comunque lascio volentieri questi argomenti per tornare invece a

quello che più ci interessa, al motivo vero per cui siamo qui. Gli accertamenti tecnici sulla presenza di aerei che ricorderete, un ordine lo dovevo dare, ho scelto quello cronologico, né era proprio senza significato l'ordine cronologico, perché per esempio per tutto il rilievo che l'Accusa ha dato a quei due famosi plots -17 e -12, quanto meno nei primi sei mesi è importante verificare che cosa se ne sapeva di quei due plots, come sono stati interpretati, chi li ha interpretati, eccetera eccetera. Per cui l'ordine cronologico consentiva anche questa... questo tipo di ragionamento. Allora dicevo, cos'è che ho provato a contestare, veramente ritenevo anche di essere riuscito minimamente a dimostrare, ma non con le parole, con il richiamo ai fatti del processo, agli atti, alle carte del processo. Che tutti quel rilievo, i plots -17 e -12 non ce l'hanno per la formulazione della ipotesi di collisione con un altro aereo o di abbattimento per opera di un missile, non ce l'hanno il rilievo che l'Accusa vuole attribuire a quei due plots, quel rilievo lo si attribuiva dicendo che cosa? Tutti quelli che si sono interessati alla vicenda hanno dato la stessa interpretazione,

tutti quelli che hanno visti quei due plots hanno visto una traccia, una traiettoria di un aereo e io ho detto: "signori, leggiamo le carte e scopriamo che non è vero", uno solo dice che io avrei affermato una cosa simile, ma mi sembra che tutto il resto dello schieramento accusatorio è concorde nel ritenere che io ho cercato di argomentare in senso contrario a questo assunto, tutti quelli che hanno visto, hanno visto la stessa cosa e tutti quelli che hanno visto hanno visto la traiettoria di un aereo. Vedete, questo è un caso esemplare del perché Vi ho fatto quel ritornello sul dibattito, perché rispetto a questa circostanza veramente in sede di replica ho sentito la pedissequa riproposizione delle argomentazioni svolte in fase di discussione senza che si sia minimamente tenuto conto, salvo un caso eccezionale che affronterò molto volentieri, di tutto quello che eravamo andati dicendo nel corso... studiando, esaminando nel corso della mia discussione e gli è stato ridetto: "tutti quelli che hanno visto, da Bosman, Lund, la <<Selenia>>, Macidull <<Itavia>>, tutti hanno visto la stessa cosa, tutti la stessa traccia, tutti hanno interpretato

come fondamentali quei due plots", addirittura, addirittura si sono anche indicati in quei due plots, -17 e -12 quelli per i quali passava la traiettoria dell'aereo vista da Bosman. Io ho chiesto al collega di proiettare, possiamo ridurre, o meglio, allargare il campo? Questa è la parte finale del plottaggio di Russo, ce lo ricordiamo tutti, no? Ecco, e ci sono quei tre puntini anneriti che altro non sono che la traiettoria di Bosman, allora, ce lo siamo detti l'altra volta e non lo ripeto, brevemente -17 e -12 certamente sul plottaggio di Russo non c'è, perché altrimenti poverino non si trovava imputato, no? D'accordo, Bosman vi ha detto ripetutamente che sulla base di quel disegno, lui ha formulato l'ipotesi della presenza di un altro aereo, non solo, a richiesta del Presidente ha specificato "i punti per i quali passa quest'altro aereo che sono quelli che ho annerito con la matita", eccolo là, mi sembra che siano due, sette, dieci i numeri? Dimenticato, totalmente dimenticata questa circostanza, Vi siete sentiti ripetere come se fossimo ad ottobre del 2000, come se Bosman non fosse stato esaminato qui in aula, come se io non Vi avessi

annoiato tutto quel tempo, Vi siete sentiti ripetere "Bosman li aveva già visti", Lund? Ma scherziamo! Ma anche Lund ha visto la stessa cosa, ma non si spiega perché, cioè al mio argomento, lo ricordate spero, Lund non ricorda nulla, più o meno stanno in questi termini le cose, l'unica cosa che ricorda dietro la nostra sollecitazione è di aver lavorato su certi documenti, le pagine 356 e seguenti, questi sono i dati che lui chiama tabulati. L'Avvocato Marini che ha sentito il dovere di contrastare questa interpretazione perché è un Difensore di Parte Civile, ci dice: "ma io per la verità nel corso della discussione, dell'esame del Signor Lund ho sentito il Lund stesso parlare di tabulati e quindi a questo mi limito, "credo che l'Avvocato Nanni facesse riferimento al grafico disegnato da Lund", no quello è pacifico non lo abbiamo mai visto il grafico disegnato da Lund, sappiamo però che Lund ha lavorato su quelle carte e sappiamo che su quelle carte non c'è niente altro che quella rappresentazione lì che voi vedete ancora proiettata, che è quella di Russo, il dubbio poteva nascere, vedete, naturalmente insomma, è chiaro che non sempre le dico così come mi

vengono, ci avevo riflettuto perché c'è un frase di Lund che dice: "ma ce ne erano due da una parte una dall'altra" e perché quelli dove stanno? Vediamo l'immaginaria traiettoria che scende da nord a sud, questa ipotetica traiettoria dell'aereo sconosciuto sta uno dalla parte della traiettoria e due plots dall'altra parte della traiettoria del DC9. Ma non solo la dichiarazione di Lund di aver lavorato solo ed esclusivamente su quei dati che sono riprodotti in quelle pagine che noi conosciamo benissimo. Ma c'è anche l'altra circostanza, Lund viene a Roma nei primi... nella prima metà di luglio, se ne rivà subito e noi sappiamo documentalmente che i tabulati sono stati acquisiti dopo, nemmeno... cioè se non erano stati acquisiti dopo, perché posso fare confusione, il 16 luglio vengono acquisite le bobine, i tabulati potevano già essere stati acquisiti prima e io dico, va bene, allora vuol dire che questi fogli 356 e seguenti che Lund ha riconosciuto come materiale sul quale ha lavorato sono stati estratti dal tabulato, però un fatto è certo, che questi fogli non contengono i plots -17 e -12 e allora dicevo: "se anche è così, cioè se anche qualcuno nell'ambito

della Commissione Luzzatti ha estratto dal tabulato questi dati e glieli ha passati a Lund, vedete che anche lui non ha considerato il -17 e -12 e questo ci darebbe semmai una conferma della legittimità dell'operato di Russo e il Pubblico Ministero lì, "ma chi è questa persona che non si conosce?", e no, e no, e no Pubblico Ministero, è una ipotesi, è una ipotesi, l'ho dichiarato, cioè non sto dicendo... c'era una persona come spesso fa l'Accusa in questo processo, no, io lo dico, noi abbiamo un dato certo, questo dato certo può a sua volta derivare da, ecco, una delle ipotesi di possibile derivazione è quella che ho detto. La "Selenia", Vi siete sentiti ripetere pari, pari le stesse cose, e io invece vi ho fatto perdere tutto quel tempo a leggere la dichiarazione della "Selenia", la relazione della "Selenia" del 1980, a leggerla, a leggere le dichiarazioni dei membri della "Selenia" che redassero quella relazione. Noi su richiesta della Commissione Luzzatti facemmo degli esempi di possibili correlazioni tra plots e traccia, ma più chiaro di così! Non è la traiettoria di un oggetto ma sono possibili esempi di correlazione, le ho chiamate esercitazioni matematiche, ma

questo non se lo è inventato l'Avvocato Nanni, questo era nelle parole di Nucci, di Barale, di Giaccari, degli stessi membri della Commissione Luzzatti che avevano chiesto espressamente di fare queste ipotesi, questi tentativi, non li ha sentiti nessuno dell'accusa, cioè queste parole che io le avevo anche riproposto dopo averle sentite tutti insieme, tutti i Signori dell'Accusa non le avevano sentite e durante la replica anziché replicare a quello che io ho detto e cioè, se io dico che non è vero che tutti quelli che interpretano lo fanno allo stesso modo, se io dico che non è vero che -17 e -12 è fondamentale per la formulazione dell'ipotesi di, lo dico per questi motivi, la replica in cosa è consistita, anziché nel contestare, nell'argomentare contro questi motivi riproporre esattamente le stesse storielle, perché c'è qualcuno della Parte Civile poi che parla di storielle per altri aspetti, le stesse... sembrano quelle tradizioni orali, in questo processo, nella storia di questo processo si è fatto in tempo anche a formarsi di tradizioni orali che si tramandano e ognuno dice la sua. L'"Itavia", e abbiamo lungamente parlato, ma mi

ricordo come fosse adesso quel giorno, l'abbiamo letta insieme tutta quanta la relazione, perché volevo sottolineare cosa, che nel contesto di quella relazione fatta in quel modo si diceva anche: "guardate che questa possibile traiettoria che noi vi indichiamo può essere associata anche a -17 e -12 e quindi -17 e -12 è totalmente inutile al fine della individuazione di un secondo aereo, totalmente inutile, ma può essere anche associata. Nel contesto, nel corpo della relazione arrivano alle conclusioni, una pagina e mezza, due pagine di conclusioni neanche una parola sul -17 e -12. Poi l'Avvocato Marini che si pone il problema mi viene a dire: "sì, ma questo non è effettivamente un problema", cioè questo dato non va letto come Vi dice l'Avvocato Nanni, perché quella relazione dell'"Itavia" aveva l'obiettivo di dimostrare la presenza di un aereo nascosto. Dico al collega Marini che stimo, lo dico a Voi evidentemente, perché al collega Marini lo posso dire in un'altra circostanza, che stimo moltissimo e che con le sue repliche è stato uno dei pochi a svolgere una vera e propria replica, dibattito, scontro tra argomentazioni, che un'idea del fatto che secondo lui, bisogna

vedere l'obiettivo della relazione, me la ero già fatta, che intendo dire, la relazione "Itavia" l'abbiamo letta tutti e la conosciamo, ipotizza più traiettorie, parla del -17 e -12, le traiettorie le ipotizza però, che senso ha, parlo di traiettorie evidentemente trasversali rispetto alla direzione del DC9, che senso ha allora questa osservazione, ma aveva un altro obiettivo, lavoriamo per obiettivi? Cioè, io mi fisso un obiettivo e poi lo raggiungo, un modo, l'altro lo raggiungo perché sono un tecnico, ho la scienza matematica, so fare quattro conti ma fatti bene, non come li sa fare l'Avvocato Nanni o il Dottor Muscarà che magari, che sicuramente li sa fare meglio di me, quelli fatti bene, e allora io ho un obiettivo e con i miei strumenti lo raggiungo. Dicevo, non mi giunge nuovo questo tipo di considerazione da parte dell'Avvocato Marini, perché conosco il lavoro che hanno fatto i suoi consulenti e ne abbiamo parlato e ne riparleremo, facevo altresì notare come da questa situazione si distaccasse soltanto il Signor Macidull, Il quale era l'unico, l'unico che ipotizzava una traiettoria, anzi, che diceva di aver visto un oggetto volante non identificato viaggiare ad

un'alta velocità con provenienza ovest verso est, semplicemente sui punti -17 e -12 e 2B, velo ricordate? John Macidull non aveva gli strumenti, forse la volontà, comunque non aveva la capacità di andare a fare un'analisi dei plots che stavano dentro lo sciame, e lì è il rompicapo, poi a fare i conti tra spazio e tempo di due plots isolati sono capaci tutti e non avevamo bisogno dell'N.T.S.B.. E noi che cosa ci siamo sentiti ripetere in fase di replica? Macidull, "Selenia", tutti hanno visto la stessa traiettoria, no non è possibile che abbiano visto la stessa traiettoria, non è possibile matematicamente, perché Lund non aveva il -17 e -12 e quindi non può aver visto quella traiettoria di Macidull che si fonda esclusivamente sul -17 e -12 oltre al 2B e lo stesso per Bosman. Sì, poi su questo fatto delle traiettorie, un altro rappresentante dell'Accusa, Difensore di Parte Civile ci fa rilevare come in realtà ci sarebbero tre plots comuni in tutte le ipotesi formulate, falso, no lui richiama 2B, 9A e 12, andiamo a vedere la traiettoria veloce della Blasi e non c'è il 9A, c'è il 9B. Andiamo a vedere quella di Macidull e non ci può essere né 9A e né 12, perché lui si

ferma ad ovest nella traiettoria del DC9. Il ragionamento peraltro che vi proponevo è: questa univoca interpretazione che cosa è, di cosa ci state parlando? Più sono le possibilità di associazione e meno sono le possibilità che quell'associazione rappresenti un oggetto, l'ho ripetuto fino alla nausea questo concetto, perché? Perché è il concetto della "Selenia", è il concetto della relazione "Selenia", posso fare degli esempi e non vi posso dire che quelle traiettorie sono oggetti, perché ci sono molte possibilità e all'Accusa invece basta, all'Accusa basta senza considerare che seppure fosse vero abbiamo visto che non lo è, ma seppure fosse vero che hanno il carattere comune di questi tre plots, 2B, 9A, 12, fra il 2B e il 9A quanto spazio c'è? Sono passate sette battute, quaranta secondo, quarantacinque? E tutti ci hanno detto che non può far pensare ad un oggetto volante una sequenza di plots di questo tipo. Io Vi ho preso tanto tempo, non era nemmeno così difficile perché poi i dati erano chiari e tutti li conoscevamo, li abbiamo acquisiti nel corso del dibattimento, il Pubblico Ministero non ce n'è uno che si sia discostato, uno. Pagina 29 della

requisitoria del 5 aprile, non ce n'è uno che si sia discostato, e parlando di quella interpretazione che vi avevo proposto dice: "mi sembra un po' forzata l'interpretazione dei dati. Beh, se al Pubblico Ministero sembra un po' forzata l'interpretazione che abbiamo ricordato adesso, la sua che non ce n'è uno che si discosta, eh, li stravolge proprio i dati, è proprio uno stravolgimento della realtà processuale e non sarà l'ultimo. Comunque ci fa... si avvicina molto a questa considerazione l'Avvocato Marini e che poi affronterò più espressamente il suo tema, comunque dicevo, questo tipo di ragionamento ci ha portato ad una considerazione, perché tutto questo ragionamento? Perché il dato che emerge è che -17 e -12 non sono affatto elementi fondamentali per la prospettazione di ipotesi di causa esterna, per la formulazione delle ipotesi di causa esterna. E allora se questo è come è ed emerge dalle carte tutta la vicenda Russo, Vi dissi, che bisogna rivalutarla, perché non avete mezza prova sul fatto che quel plottaggio sia stato falsificato, non ce n'è metà, non ce n'è. L'unico argomento che sosteneva quella imputazione miseramente

prescrittasi, perché non sta scritto da nessuna parte che se l'imputazione fosse... era così bella fondata non si poteva giudicare subito nel merito. L'unico aspetto che lo reggeva era: "ma perché sono stati cancellati?", e allora si rispondeva: "perché erano fondamentali per consentire la ricostruzione di una causa esterna", se questo viene meno, beh, pensiamoci bene, ci pensi bene l'Accusa prima di dire che sono stati cancellati e questo una volta che ci bendiamo gli occhi, ci otturiamo il cervello e non pensiamo alla assurdità di cancellare quei due plots e consegnare le bobine e i tabulati su cui quei due plots sono scritti. Noi dobbiamo essere veramente... dobbiamo fermarci ad un livello bassissimo di ragionamento per poter cercare di contro dedurre a certi argomentazioni accusatorie, perché se no non ci si arriva, possiamo stare appresso a certi ragionamenti soltanto se decidiamo: "adesso non ragiono più, non penso a quanto sarebbe stupido cancellare due punti e poi consegnare i tabulati su cui quei due punti compaiono e però vado incontro all'Accusa e dico: "guarda che se però l'analizziamo bene, comunque erano dati non fondamentali e quindi non

avrebbe motivo di cancellarli". Rispetto però al -17 e -12 devo dire che, lo accennavo prima, la replica dell'Avvocato Marini è stata... ha mantenuto qualche profilo di originalità, perché per esempio ha osservato, dice: "guarda che, d'accordo, può non essere rilevante", io così la intendevo da ragazzo la replica, cioè, ti do un argomento o me lo evinci con un altro dato oppure in contro argomento che sia più... che appai più fondato, sono contento quindi di essere arrivato finalmente ad una fase di contro replica, perché fino adesso mi ero limitato a riproporre quello che Vi avevo detto e allora lui dice: "d'accordo, può anche non essere fondamentale la presenza di -17 e -12 per ipotizzare il missile o la collisione e però quando tu mi vieni a dire che il -17 e -12 non sono così rilevanti in assoluto perché sono distanziati di cinque battute", no, 17 e -12 e tu Avvocato Nanni me lo vieni a ripetere prendendo a prestito le parole di Giaccari, fai attenzione, perché Giaccari parla parlandoVi di un radar del controllo del traffico aereo e il controllo del traffico aereo, o meglio, il radar del controllo del traffico aereo non è fatto per vedere, seguire controllare le

intercettazioni, quindi è chiaro che non vale quello che dice Giaccari esperto di radar del controllo del traffico aereo rispetto alla situazione particolare, no, estranea al contesto operativo del controllo del traffico aereo come può essere l'intercettazione da parte di un Caccia, l'argomento mi convince ancora meno, ma ce lo ricordiamo noi, e se ci pensa se lo ricorda anche l'Avvocato Marini, che il controllo del traffico... i radar del controllo traffico aereo vedono di più dei radar della Difesa Aerea, no? Ce lo ricordiamo che il radar della Difesa Aerea non registra tutto per esempio ma presenta e registra quando si è già formata una sequenza di plots. E allora abbiamo l'assurdo a seguire quel ragionamento di Marini che il radar che deve servire proprio allo scopo di controllare le eventuali intercettazioni ci fa vedere meno di quello del controllo del traffico aereo, mentre noi sappiamo che così non è e allora quell'argomento non ha pregio, come facciamo a sapere che così non è? Lo sappiamo perché quando nel 1989 è stato fatto volare, sono le fotografie del P.P.I. allegate alla relazione Blasi, è stato fatto volare il Caccia nella stessa zona, con gli

stessi movimenti di quello che l'Accusa suppone aver volato il 27 giugno '80, i radar della Difesa Aerea territoriale li hanno visti, li hanno visti, hanno visto il movimento di questo oggetto. E quindi direi che quel tipo di considerazione distante cinque plots è come si vede un intercettamento da parte del radar della Difesa Aerea, scusate, del controllo del traffico aereo che non è fatto per vedere quelle cose, quindi è poco significativo, no, no, sappiamo che il radar della difesa territoriale che serve proprio a quello vede e registra molto di meno. Proseguiamo poi nell'analisi che Vi proposi delle indagini sui dati radar e ricordo ci soffermammo molto anche sul lavoro fatto dalla Commissione Blasi sul tema, è strano, nel merito di quel lavoro, cioè di quell'elaborato peritale niente ho sentito in fase di replica, niente, cioè nel merito, direbbe l'Avvocato Osnato, è accettato quello che ho detto io, più semplicemente nessuno ha espressamente replicato alle mie osservazione, nel merito, però è proprio l'Avvocato Osnato che ci pensa a parlarci di Blasi, e che fa? Ci richiama la telefonata, senza dirci come, in che contesto, dove intercettata, a carica di chi,

comunque è di quelle telefonate che si leggono, il cui testo è riportata nell'Ordinanza di rinvio a giudizio, lui la richiama e la illustra come viene illustrata l'Ordinanza, cioè prende tre frasi con cui l'Ordinanza di rinvio a giudizio parlava di quella telefonata, dicendo non c'è bisogno di commenti, prende quelle tre frasi e ce le ripropone, dicendoci che cosa? Che c'è un contatto tra Blasi, il coordinatore del Collegio Peritale e l'Aeronautica, perché la telefonata intercettata è di un colloquio tra Blasi e il Generale Meloni, che nell'89 era Sottocapo di Stato Maggiore dell'Aeronautica e dice: "vedete che c'è questa contiguità", scusate, la pagina in cui è contenuta la trascrizione di questa telefonata è la prima del capitolo sessantaduesimo "inquinamento peritale", voglio dire, già ci siamo, no, che cosa intendeva il Giudice parlandoci di questa telefonata, l'Avvocato Osnato che fa? La legge e ce la ripropone dicendo che Blasi è quel tipo di Periti come Misiti, a cui accennavo prima, no, "basta vedere la telefonata nella quale si lamenta e si dispiace del fatto che i Consulenti di Parte Civile avevano accesso a tutte le operazioni

peritali", ora se, se una volta, ormai è finito il processo, ma se l'avessero fatto quanto sarebbe stato più bello? Un rappresentante dell'Accusa che anziché andarsi a leggere il pezzetto dell'Ordinanza si fosse letto la telefonata, è facilissimo capirla questa telefonata, e allora scusate dico io a chi Vi ha proposto questa osservazione, anche Blasi è inquinato perché ci aveva il contatto, perché era in stretti, intimi rapporti con Meloni di cordialità, di deferenza addirittura e soprattutto si lamentava del fatto che non poteva scacciare i Consulenti di Parte Civile, vediamo alla contiguità con lo Stato Maggiore dell'Aeronautica, non ci riguarda, non ci riguarda perché questi imputati non c'erano più, vuole lui, l'Avvocato Osnato, suggestionarvi su Blasi, e a me non mi interesserebbe niente ma Ve lo indico come metodo che Vi è stato sempre prospettato dall'Accusa, ma che cosa ci vuol dire con questa telefonata? E' il 3 marzo '89, pochi giorni prima che fosse depositata la relazione con la quale Blasi firmava: "è stato un missile", e che c'entra il rapporto di cordialità con il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, che

c'entra? Quando dice: "si lamentava del fatto che c'era la Parte Civile" era perché per l'ennesima le Parti Civili in questo processo anziché fare il processo andavano a parlare con i Giornalisti, e il Capo di Stato Maggiore in quella telefonata il Sottocapo si limita a dire, quello dell'89, si limita a dire: "guarda se tu hai un problema di accesso alla documentazione chiamami, te lo risolvo immediatamente, perché l'ordine che io ho dato a tutta l'Aeronautica è quella della massima disponibilità e collaborazione", leggetela la telefonata è in questi termini. Il Perito... Blasi, il Professor Blasi non si lamenta del fatto che i Consulenti di Parte Civile hanno accesso alle operazioni peritali, non si lamenta del fatto che inopinatamente il Consulente di Parte Civile era l'unico in quanto amico di un noto Giornalista che poteva aver dato delle notizie false ossia di mancata collaborazione da parte di quello Stato Maggiore dell'Aeronautica alle indagini. Ripeto, stava per essere depositata la perizia con cui Blasi firmava che l'aereo era stato abbattuto da un missile, non avrebbe fatto nessun favore all'Aeronautica, era soltanto quella menzogna che Blasi disconosceva,

e poi comunque il fatto di aver frettolosamente riportato delle frasi piluccate qui e là nell'Ordinanza di rinvio a giudizio, che conosciamo tutti abbastanza bene, beh magari pensarci un po' più sopra, come avrebbe dovuto pensarci un po' di più sopra il Pubblico Ministero prima di venirvi a raccontare "tutti i Collegio Peritali si sono lamentati della mancata collaborazione dell'Aeronautica", ma quando mai? Ancora una volta ha sbagliato processo, eppure voglio dire in replica non è difficile, perché senti le argomentazioni e controdeduci se hai da controdedurre, ma dire una cosa così campata per aria, ma forse che pensano di suggestionare Voi nella Vostra decisione con questa falsità? Errori, non le chiamiamo falsità che è più antipatico, con queste cose non rispondenti al vero? Ma che per caso è lo stesso stile dell'Avvocato Professore Galasso? Io veramente è la prima che mi succede, non ho tutta questa grande esperienza negli anni, ma che all'esito di un processo che è iniziato ventiquattro anni fa, dopo due mesi di discussione finale, nella fase di replica un rappresentante della Parte Civile ci venga a dire: "io so cosa è successo, ne sono

convinto, ne sono convinto, era una strage che si poteva evitare, le condotte illecite di questi imputati ci sono state, perché non si è evitato quella strada che si poteva evitare", poi francamente una ricostruzione nemmeno l'ha fatta, anche lui come il suo collega Osnato si è limitato a spruzzare un po' di fango, ma è possibile che lo stile deve essere necessariamente questo, è arrivato il Professor Galasso a dirvi, se ho capito bene poi, perché veramente rischio di non aver capito qui e di prendere un abbaglio grosso per quanto è estranea dal processo quella considerazione, è arrivato a dire che addirittura siccome si sapeva che quella sera doveva succedere una certa cosa, e non ci ha spiegato che cosa, la S.Y.N.A.D.E.X. era stata preordinata con due mesi di anticipo, quando noi abbiamo agli atti il messaggio del 10 aprile '80 nel quale si programmano una serie infinite di S.Y.N.A.D.E.X. in vari siti, ma non c'è limite, non c'è limite. Torniamo agli aspetti più tecnici, quelli più freddi forse, no, ma magari sui quali si può ragionare meglio e forse più serenamente, torniamo ai lavori della Commissione Blasi e all'importanza che nell'ambito di quei

lavori ha rivestito l'esperimento di volo, l'esperimento di volo è stato un punto importante di tutta l'indagine, Vi dissi in sede di discussione, un punto importante secondo me ampiamente sottovalutato, e ho cercato di spiegare perché, ho cercato di spiegare, ho passato diverse ore a fare quello schizzo, quel grafico che adesso magari Vi proponiamo, no, non so se lo ricordate, questo è il primo intercettamento di quell'esperimento di volo dell'85, in nero sono i plots visti dal Radar Marconi, in rosso quelli visti dal Selenia, è il primo o il seconda scusa? **VOCI:** (in sottofondo). **AVV. DIF. NANNI:** il primo sì. E' la situazione insomma vista durante il primo intercettamento, poi c'è stato un secondo intercettamento e Vi ho ricordato mettendolo su carta che cosa si è visto in quel secondo intercettamento, sia dal Radar Marconi che da parte del Radar Selenia, ci avevo speso anche un pochino di tempo, perché non c'era questo documento agli atti, cioè ci sono i tabulati dai quali io ho estratto i punti e li ho messi là sopra, e quindi dicevo mah, almeno ho impiegato un po' di tempo, però mi sembra una cosa interessante, ho capito però quando poi il

Pubblico Ministero durante la replica mi viene a dire: "l'esperimento di Blasi aveva una finalità diversa, quella era per verificare i punti precedenti e non quelli successivi alla caduta del DC9", allora mi rendo conto che magari per l'Accusa e solo per l'Accusa ho perso del tempo, perché Voi ricorderete sicuramente qual è stata l'interpretazione da parte del Collegio Blasi dei risultati di quell'esperimento, il Collegio Blasi parte dall'ipotesi che i punti che si vedono sul Marconi e solo sul Radar Marconi sono lasciati da un aereo che interseca la traiettoria del DC9, dopo il punto zero, cioè dopo la cessazione del segnale transponder, individua dei punti... alcuni punti, alcuni plots nello sciame dei relitti a sud del punto zero, quello dell'ultimo transponder, che vanno a costituire quella traiettoria dell'aereo intersecante, dopo di che che fa? Quando fa l'esperimento prende il risultato dell'esperimento e lo compara alla traiettoria che loro avevano ipotizzato dicendo: "vedete che è la stessa cosa", questo ha fatto Blasi, e io mi permettevo di criticarlo per... scusate, questo è un esperimento che visto in questo modo dal punto di vista scientifico vale

zero per essere carini, vale niente, perché quello che chiamai... manca il controllo negativo e il Pubblico Ministero ironizzava, dice: "sì, perché dovevamo prendere un aereo, farlo cadere, mettere i rottami e far vedere", no non c'era bisogno di quello forse, l'importante è tener conto, è tener conto delle diverse condizioni e quindi prendere dai risultati dell'esperimento quello che quei risultati possono dare, e allora per trovare un significato a quei risultati che non è quello che dice il Pubblico Ministero, cioè serviva a vedere i punti prima, no cioè ha proprio un significato totalmente diverso per Blasi, io avevo dicevo messo su carta quello che risultava dalla... dai tabulati registrati durante l'esperimento dell'85 - possiamo vedere il primo - e lì il punto qual è? Torna alla carica l'Avvocato Marini, dice: "guarda che quel discorso sono due punti e così distanti non può essere visti dal Radar Marconi la sera del 27 giugno, no, sono due punti così distanti non può essere un aereo" prova troppo, perché? Perché altrimenti si arriverebbe al paradosso che l'esperimento dell'85, primo intercettamento, quello che abbiamo di fronte, lasciando gli

stessi due punti dovremmo dire: "non c'è un aereo" e invece l'aereo c'è e lo sappiamo, e però ancora una volta le cose non stanno così, non stanno così perché... allora quelli sono tutti i plots che lascia il Caccia durante il primo intercettamento, Voi ricorderete invece che nelle versioni, tra virgolette, ufficiali dei risultati di questo primo intercettamento si parla di due plots soltanto o tre, compreso quello che sta su a nord, ad est, nord/est, e sicuramente il secondo però - dico sicuramente ma lo potrete verificare - non fa parte della traiettoria del Caccia, perché ho segnato su quel grafico i tempi cui compaiono quei plots e vedete che quello è un plots che molto più probabilmente fa parte della traiettoria del DC9, perché con la sequenza temporale il plots... mi riferisco a quello dove c'è il punto interrogativo, che viene dato nei risultati ufficiali come facente parte di quella traiettoria del Caccia e invece io Vi dico, ma non perché ci sono arrivato da solo non voglio mentire, perché lo spiegava gli il Collegio... mi sembra i Periti Blasi e Cerra nella risposta ai quesiti integrativi, mi sembra di averlo tratto da lì, comunque in realtà i plots che vengono

visti sono molto di più, e quindi voglio dire, significa poco, è la fotografia di quello che vede il Marconi la sera del 27 giugno, significa poco perché? Perché noi lo sappiamo che molto dipende dall'assetto dell'aereo, moltissimo dipende dall'assetto dell'aereo, perché una piccola variazione dell'assetto ti può cambiare la percentuale di detezione, di visibilità al radar in maniera enorme, e allora bisogna affrontare le obiezioni che l'Avvocato Marini propone alla ricostruzione che io feci del significato dell'esperimento del 1985, qual era l'obiezione? L'unico modo per valutare questo esperimento è comparare i dati radar del Marconi e del Selenia, perché posto che tutti gli esperti di radar ci hanno detto che una variazione dell'assetto dell'aereo, una variazione delle condizioni atmosferiche, una raffica di vento può far modificare la visibilità dell'oggetto da parte del radar è praticamente impossibile, impossibile riprodurre la stessa condizione, a parità di apparato, a parità di ora del giorno, dell'anno, eccetera, è impossibile riprodurre la stessa condizione, questo ci hanno spiegato tutti i tecnici, e allora ciò posto anziché fare i

conticini della percentuale di detezione, quante volte viene visto il DC9 nell'80 e quante volte viene visto durante l'esperimento dell'85, quand'è che viene visto di più? Nell'85, bene nell'85 vedeva di più, o il contrario, significa poco, perché non sappiamo qual era l'esatto assetto dell'aereo, no, e questo ce lo dice Skolnik dopo che ce l'hanno detto tutti gli esperti che abbiamo sentito, Ve la ricordate questa l'abbiamo già vista la curva di Skolnik, la differenza di un grado aumenta il segnale di 5 D.B. mi sembra o di più, da sei, guarda dopo il 6 - non riesco a leggerlo - sì, dopo i sessanta gradi intendevo dire, se guardiamo dopo i sessanta gradi basta la variazione di un grado per far aumentare il segnale di 5 D.B., e allora questa... e questo lo ricordate è un documento proveniente dai Consulenti di Parte Civile, non è una invenzione di Giubbolini, tanto meno dell'Avvocato Nanni la curva di Skolnik, no è un documento che i Consulenti di Parte Civile conoscono benissimo, ce lo mettono loro nel processo, bene, allora siccome noi sappiamo che le cose stanno così non possiamo presumere che durante l'esperimento si sia potuto riprodurre la

stessa condizione di assetto e quindi di visibilità dell'oggetto da parte del radar, né una simile osservazione può essere vinta dal fatto che ci racconta l'Avvocato Marini secondo cui in realtà poi siccome gli esperimenti sono stati fatti tutti sul Marconi, è stato accertato nel il Marconi nell'85 funzionava allo stesso modo di come funzionava nell'80 ma per il Selenia questo accertamento non l'ho trovato - dice l'Avvocato Marini - anzi l'Ordinanza sembra deporre in senso contrario. Ora io l'Ordinanza me la sono andata a guardare, ci ho perso anche molto tempo, vatti a fidare dell'Accusa, non c'è nulla in senso contrario, non c'è nulla, l'unica cosa che si trova sull'Ordinanza, l'unica è la prova data dagli esperimenti condotti da Giaccari, Pardini e Galati nel 1990, mi riferisco all'allegato 10 al supplemento di perizia Blasi, è la prova che gli estrattori del Selenia nel 1990 erano tarati come erano tarati nel 1980, quella è l'unica dimostrazione che c'è, per il resto si suppone che... no si suppone, voglio dire, anche la logica, nell'80 ci hanno sempre detto: "il Selenia è un radar nuovo rispetto al Marconi", allora se rimane uguale il Marconi,

perché devono cambiare il Selenia che era migliore e più nuovo, sarà un ragionamento banale, ma piuttosto che andare a dire: "l'Ordinanza mi fa pensare una cosa diversa" quando non c'è niente sull'Ordinanza che faccia pensare una cosa diversa, io mi affiderei a queste considerazione più di buon senso. Un altro aspetto che aveva sollevato l'interesse da parte dell'Accusa in sede di replica, un altro aspetto della mia discussione era poi la valorizzazione, che evidentemente a parere del Pubblico Ministero è stata eccessiva, del lavoro degli ausiliari della Commissione Blasi, Giaccari, Pardini e Galati, e ancora una volta io lo ricordo quel giorno in cui ne abbiamo parlato, anche lì gli ho richiesto un po' di impegno, gli ho richiesto del tempo, perché? Perché ho cercato di affrontare il problema nel merito con quelle che erano all'epoca le mie capacità, le mie possibilità di comprensione, Voi avete sentito una parola che contrastasse nel merito l'interpretazione da me proposta del lavoro di Giaccari, Pardini e Galati nel 1990, una parola l'avete sentita? No, in compenso ne avete sentite tante da parte del Pubblico Ministero per dirvi: "non si capisce

perché hanno cambiato idea, durante la discussione aveva preso come... come light motive il libro, il manuale, l'ha visto o non l'ha visto, se l'ha visto all'inizio nell'80 perché allora deve cambiare idea", facendo finta di non aver sentito niente tutto quello che è successo, tutte le prove che abbiamo raccolto, in sede di replica torna sull'argomento, continua a non spendere una parola sul merito del funzionamento del radar così come c'è stato spiegato, abbandona il light motive del libro e prende quello di Giordani, cioè arriva a dire il Pubblico Ministero... basta la dichiarazioni di Giordani che dice che taratura aveva l'estrattore e quindi quale blanking presentavano il Marconi rispettivamente e il Selenia, perché loro cambiano idea, ma non è affatto vero Pubblico Ministero ma non è così, non vuole affrontare il merito della vicenda Pubblico Ministero, bene abbiamo le carte, abbiamo quell'allegato 10 alla seconda perizia Blasi, quella del 1990 in cui c'è una dimostrazione matematica del fatto che la taratura degli estrattori era uguale a quella riscontrata nel 1990 e quindi sembra... direi anche piuttosto sterile da parte dell'Accusa

insistere su quella demolizione a prescindere del lavoro dei tra ausiliari. E proseguendo nelle osservazioni che sono state rivolte alla mia discussione in fase di replica, una certa attenzione la dedicai ricordo ai lavori della Commissione Pratis e il Pubblico Ministero imperturbabile, imperturbabile, non una parola e io ricordo di aver indicato... lì davvero non c'è nessun merito del Difensore, è stata un'attività materiale, prendere un documento e indicarlo, indicato il documento che prova la capacità dell'esperimento fatto dalla Commissione Pratis nell'89 di dimostrare che i radar della Difesa Aerea e i radar di Ciampino avrebbero visto un aereo che viaggiava senza transponder, da cosa lo ricaviamo? Dal fatto che quelle foto che prima abbiamo visto, abbiamo proiettato e che ancora si vedono nello sfondo sono fotografie fatta al tubo radar con esclusione del transponder, c'è soltanto il segnale primario lì, allora questo mi sembrava un elemento che magari avrebbe dovuto indurre la Pubblica Accusa che in sede di discussione aveva detto: "hanno voluto fare un favore all'Aeronautica" senza spendere una riga di motivazione nel merito, no, si è era limitata

a dirlo, io ti porto questo elemento, beh ragioniamo, qual è stato l'unico argomento addotto dal Pubblico Ministero, in replica, sulla Commissione Pratis e perché l'Aeronautica ha fatto volare l'aereo nell'89 e non l'aveva chiesto nell'85. Davvero eh? Davvero c'è scritto questo. Perché soltanto nell'89 e a seguito di una trasmissione televisiva, bella ansia di verità che è questa. Perché non l'hanno chiesto prima, magari nell'otta... perché nell'85 il Caccia, già era previsto. La novità dell'esperimento dell'89, è che a differenza di quanto si è fatto con l'esperimento dell'85, si sono registrati, si sono fotografati le... fotografate le situazioni che si vivevano nelle... siti della Difesa Aerea, in una circostanza di quel tipo. No, anche in questo caso... anche in questo caso, non ho avuto il piacere di potermi confrontare sul... su una base di ragionamento, con i rappresentanti dell'Accusa. Non parliamo poi, di tutta la vicenda della Commissione Misiti... davvero... Vede, io, nell'ascoltare le discussioni e poi le repliche delle Parti Civili e del Pubblico Ministero, direi che sono equivalenti da questo

punto di vista, solo da questo punto di vista. Mi sono detto, io non riuscirei e fino adesso non ci sono mai riuscito effettivamente, a dire alla Corte d'Assise che deve giudicare il mio assistito, voglio vedere come lo scrivete questo, come lo motivate. Questa è una sfida, no... forse è un sentimento di soggezione che provo nei confronti del giudicante? Non lo so. Comunque mi se... mi è sembrato strano, ogni volta che ho sentito dire... ho sentito dire: "eh, questo voglio vedere come lo scrive... voglio vedere come lo motivate". Beh, verrebbe voglia di accettare la sfida certe volte, no? Non lo so, non ho mai fatto il Giudice, però. Perché dico questo. Perché poi alla fine, alla tentazione di ripetere quella frase, posso cedere pure io, quando il Pubblico Ministero, per vincere l'obiezione che in realtà... voglio dire, tutta la vicenda della quasi collisione, è di paternità esclusiva di Casarosa. Ci dice, che Held invece no, se l'è studiata la vicenda, la... la... l'ha elaborata insieme a Casarosa e che Held, non ha condiviso i risultati della perizia e che lui quella perizia Misiti, l'ha firmata per prescrizione. Un membro di un Collegio peritale, che

firma per presa visione. Ancora non l'ho visto scritto ma penso che sarà difficile vederlo scritto insomma, no, non lo so, non lo so. Quindi Held, firma per presa visione. Taylor Vi è stato presentato da qualcuno, come un delinquente millantatore e non ne parlo proprio. Dal Pubblico Ministero, come un soggetto che ha preconstituito l'ipotesi bomba. Questa è la parola, preconstituito. Io non lo so come intenderla questa parola, perché se la intendessimo secondo il significato della lingua italiana, dice, va be', magari non era il termine esatto. Però probabilmente proprio lì si vuole arrivare, quando si continua a dire, imperterriti da parte dell'Accusa, hanno sostenuto la bomba, sostengono sempre la bomba... sostengono la bomba, dicendo che le prove della bomba, stanno in fondo al mare. Allora io dico, no. Non ho speso mesi, a leggere le perizie, a esaminare i Periti... che senso ha, venire a dare una prospettazione così estranea di quello che abbiamo vissuto. Le prove della bomba stanno in fondo... no, no, è chiarissimo questo. I segni cosiddetti primari, ma che non sono invece i segni primari e cioè il particolare riferimento alle deformazioni

microstrutturali dei metalli, non li abbiamo trovati, quindi potrebbero stare in fondo al mare. Noi però abbiamo, una enorme mole di prove, dicono i Periti, che sia stata una bomba. Enorme, forse mi sono allargato, mi rendo conto e correggo subito. Abbiamo le prove che sia esplosa una bomba, non sono prove del tipo di quelle delle deformazioni microstrutturali, quel... quest'ultimo tipo, potrebbero giacere ancora in fondo al mare. E invece, come Vi viene prospettato dall'Accusa, sostengono la bomba... chi poi? I Periti. Cioè, voglio dire non l'Avvocato difensore, no, che può spendere della argoment... Avvocato o Avvocato insomma, l'Avvocato, il Difensore, che non è un tecnico che può spendere argomentazioni più o meno efficacemente, più o meno valide, eh insomma, sono dei Periti, che non sono poi così improvvisati, come vogliono farvi credere, no? E continuano a riproporre i contrasti, i presunti contrasti di collocazione di questa bomba tra Taylor e Protheroe e più chiaro deve essere, che Protheroe, non ha vissuto l'intera fase dei recuperi, non ha relazionato sui... su tutto il suo lavoro. Ce lo ricordiamo, è scritto, lo ha

dichiarato. L'Accusa l'ha dimenticato. Il Pubblico Ministero poi, sottolineava come, il riferimento da me richiamato e fatto da Lilja e Taylor da quegli studi degli studenti dell'Università di Kranichfeld, sulle esplosioni e sui segni di deformazioni microstrutturali in conseguenza di esplosioni, dice il Pubblico Ministero, eh, quelli sono inutilizzabili, non ci sono nel fascicolo che dobbiamo fare. No, Pubblico Ministero, no, cioè... intendiamoci almeno qualche volta, non dico sempre. Taylor, Lilja, Santini, Castellani, molti Periti, stavano spiegando da cosa desumono le prove dell'esplosione di una bomba. A chi contestava loro, ma non hai trovato quelle deformazioni microstrutturali, hanno risposto, questo non è un problema per arrivare alla causa, perché quelle deformazioni microstrutturali non sempre si trovano, non sempre si trovano in quantità apprezzabili e questo noi lo sappiamo perché all'università dove insegno, sono stati fatti degli studi. I Periti stavano semplicemente motivando il loro convincimento. Non devono dimostrare niente, a questo Pubblico Ministero o a me, perché io ho il Perito che mi deve

convincere, non lo studente di Kranichfeld. E poi mi... mi rendo conto che ritorno sempre sugli stessi punti, no? Però, se queste sono state le repliche, ci siamo dovuti sentir dire in sede di replica, Casarosa non vuole sviare, in risposta alla... chiedo scusa. **VOCI:** (in sottofondo). **AVV.**

DIF. NANNI: ...ricordate? Alla tesi della... della perizia suicida. Casarosa non vuole sviare. E chi ha mai detto che vuole sviare. Questo Difensore non lo ha detto. Questo Difensore ha osservato molti aspetti del lavoro del Perito Casarosa, ha svolto considerazioni su molti aspetti del Perito Casarosa, ma che volesse sviare proprio, diciamo, una falsa perizia, ecco, questo non è nei miei pensieri e spero non sia stato neppure nelle mie parole. E il Pubblico Ministero, però, senza... la tecnica è sempre quella, e badate che è abbastanza frustrante per un Difensore, dover parlare, per contrastare questa tecnica. Senza entrare nel merito, senza entrare nel merito... Casarosa non vuole sviare e perché avrebbe dovuto voler sviare? No, no, Pubblico Ministero, non basta. Vuoi sapere perché avrebbe dovuto sviare? Io non lo so, perché, io non lo so. Però, se il Pubblico Ministero si

accontenta e ci dice, no, l'interferenza di scia, stava già scritto nella perizia, perché non si è andato a leggere l'esame che lui stesso, ha fatto al Professor Casarosa, quando si son messi a esaminare i grafici, da cui risultava che determinante era il fattore distanza tra un'ala e l'altra, nell'ipotesi della quasi collisione. Che fa se lo dimentica? Rispondendo al Pubblico Ministero, non a me e quindi il P.M. era distratto. No, stava rispondendo a lui. Casarosa gli dice: "è determinante... si vede da questi grafici". Poi... poi si scoprirà, ce lo faranno capire i Consulenti degli imputati, che quei conti erano sbagliati. No, le misure erano sbagliate. Però la sua dimostrazione era, è determinante il fattore distanza fra le due ali. Lasciamo perdere l'ipotesi de... sì, lo so, c'è una Ordinanza, ma il processo è andato avanti, altre acquisizioni abbiamo fatte. Non ci basta questo aspetto della quasi collisione, rincorsa per sottrarsi a l'obbligo di dimostrare di portare dei dati esatti? Così è andata. I primi giorni in cui Casarosa veniva sentito in questo processo, lui parlava della quasi collisione, come tutti l'avevamo capita, parlava delle due

ali che si sovrappongono. Obiezione dei Consulenti degli imputati. Questi dati sono sbagliati, questi valori non valgono. Porto i conti, porto i conti, porto i conti... nel portare i conti, ci ha portato un'altra storia, un'altra tesi. E non vale... e non vale vedete, dire, come fa il Pubblico Ministero, d'altra parte la tesi della quasi collisione, è stata smentita dal solo Castellani e solo in via... sulla base di considerazioni statistiche, cioè non si sarebbe mai verificato, in sostanza. Beh, no. E ci siamo dimenticati tutto il dibattito con Forsching, il dibattito con i Consulenti degli imputati. Ce lo siamo dimenticato? Il fatto che la quasi collisione come era pensata, la prima e la seconda volta, non può mai provocare la rottura dell'ala, almeno una decina di esperti, ci hanno detto che è così. Il Pubblico Ministero se l'è dimenticato e Vi ricorda l'aspetto statistico. Quello è l'ultimo. Casarosa non vuole svia... ma perché, perché a tutti i costi, anche l'insostenibile. Io, cercavo di ricordarmi di trovare un qualcosa che potesse rendervi evidente, quello che... che magari per il Pubblico Ministero non lo è stato. Solo un

suggerimento. L'udienza del 30 ottobre 2002 e l'udienza dell'11 febbraio 2003. Il luogo di rinvenimento della semi-ala sinistra. È una delle pagine più tristi, più squallide di questo processo. Abbiamo lo schema, può indicare per favore dov'è la semi-ala? È vicina a quel quadrato, vede, eccolo lì. Esattamente al centro della zona nuova di ritrovamento. E voi lo ricorderete, se non lo ricordate, lo ritrovate in quelle pagine che vi ho indicato, più precisamente l'interrogatorio del 30 ottobre 2002, pagine 66 e seguenti, l'interrogatorio... l'esame dell'11 febbraio 2003, pagina 43 e seguenti. Di fronte a quella immagine... l'abbiamo trovato nella zona nord. Lo ricorderete. "Professore ma non è nord quello?", "beh, però non era sud". Ricordiamocelo, ricordiamocelo, quello che ci sono venuti a raccontare, anziché dire, non vuole sviare, che interesse avrebbe. Si ricordi il Pubblico Ministero, come a lui è stato risposto, su questo aspetto. Siccome nella sua teoria, la semi-ala è il primo elemento dell'evento, è il primo... la rottura della semi-ala è il primo momento... è il primo evento, eh, nella rottura dell'aereo,

allora lui se la ricordava a nord della zona ritrovamenti, che era perfettamente logico e davanti a quella cartina ci dice: "beh, però non è a sud". Questo, ci siamo sentiti dire. Un'altra cosa, che ho trovato abbastanza singolare poi nel... nel modo in cui è stato affrontato questo tema alla repliche dei Difensori di Parte Civile e del Pubblico Ministero, è il silenzio assordante, sulla perizia Dalle Mese, Donali, Tiberio. Neanche una parola, se non, per dire, come tutti gli altri tranne loro, sanno e spiegano e sanno spiegare, l'esistenza dei plots da lobi secondari. Poi l'Avvocato Marini... per la stima che gli porto me lo perdonerà, per dovere d'ufficio, ha fatto una Difesa del lavoro dei Consulenti suoi. Beh, se non lo fa lui. Ma come? Per la verità, lo dicevo prima, finalmente, abbiamo abbozzato una discussione nel merito e allora, andando a parlare del merito, cioè di quello su cui io vi ho intrattenuto tanto tempo, per cercare di capire che valenza e che valore poteva avere quella ricostruzione dei Consulenti di Parte Civile, lui, innanzi tutto dice ad... c'è stato il colpo di teatro, la diversa prospettazione dell'aereo in coda. Nel 1992,

l'aereo volava da una parte rispetto al DC9, nel 1995 vola dall'altra e dice è un aspetto marginale. È un aspetto marginale, ci dice l'Avvocato Marini, perché ciò che conta, cos'è? È che comunque si vedono due traiettorie. Il DC9 è un aereo che gli vola nascosto. Nascosto ma non così bene da non farsi vedere dai Consulenti di Parte Civile, che loro so' troppo bravi. Il Pilota, cerca di nascondersi, ma non ci riesce perché loro lo vedono e lo vedono una volta da una parte e una volta dall'altra. Qual è il ragionamento che fa il Difensore di Parte Civile. Pa... dice, guarda che poi alla fine, ciò che conta è il risultato. È che in ogni caso troviamo un aereo ulteriore, rispetto al DC9. Eh, no. Non può essere questo il punto. Perché io avevo segnalato questa cosa, non per fare il colpo di teatro, no, no. Per avere una chiave di lettura delle conclusioni cui giungono quei Consulenti. Perché non è che nel 1982 loro dicono, facciamo questa ipotesi e verrebbe così, forse. No. Loro dicono, è certamente questo, è certamente così. Non c'entrano niente, anni e anni di studi sul funzionamento dei radar e sull'interpretazione dei dati radar. Loro trovano un metodo nuovo.

Pionieristico. E dicono, è certamente così. Passano tre, quattro anni, è certamente in un altro modo. Cos'è che conta? Che il risultato sia lo stesso, cioè che io abbia raggiunto l'obiettivo che mi ero prefisso, perché loro lavorano per obiettivi. Voglio dimostrare che c'è un aereo. Io sono io il Professore e una volta te lo metto a destra, una volta te lo metto a sinistra l'aereo, comunque c'è. E noi ci possiamo acquietare, davanti a un ragionamento di questo tipo? Che l'Avvocato Marini, ci viene a riproporre, dicendo, ma quello è un aspetto marginale. No, no, no, che non ci acquietiamo. Perché i ragionamenti son tutti dello stesso tipo poi. Sui tre plots che compaiono e solo sul Radar Marconi, alle 18:40 a nord-est di Roma, ce li ricordiamo tutti, quando si fa osservare a questi Consulenti, però, voi ci dovete dare, insomma, maggiore contezza del... della vostra interpretazione. Cioè, spiegateci per esempio perché, così vicino a Roma, il... il Marconi lo vedrebbe l'aereo che si discosta dal... dall'ombra del DC9 e il Selenia, no. Avevo detto, voi ci dovrete spiegare... abbiamo detto noi Difensori, ci dovrete spiegare perché il Selenia

che è un radar più nuovo, migliore, funziona... non lo vede e il Marconi, sì. Non è che per caso, quei tre plots, non rappresentano un aereo che sbaglia a nascondersi? E la risposta quale è stata. Eh, bisogna considerare che, il Selenia, rispetto al Marconi, per la conformazione della sua antenna, vede meglio a basse quote. Attenzione, vede meglio a basse quote. Potrei, confutare immediatamente questa osservazione, riprendendo le diapositive, che loro stessi, hanno proiettato, per quell'aereo in atterraggio a Pratica di Mare e vedere dove si vede di più, dove si vede di meno. Non c'entra niente la quota, o meglio, sì, è vero questo, ma nel caso nostro non c'entra niente, perché cosa vi dice l'Avvocato Marini, è accertato che il Selenia vede meglio, rispetto al Marconi a quote basse e il DC9 non era a bassa quota. E qui giochiamo con le parole, però? Eh, ma noi non possiamo cadere in questi giochi di parole. Il DC9, non era a bassa quota e quindi il Selenia che era il radar nuovo, associato al Radar Marconi, a una distanza non proibitiva, anzi perfetta, dal punto di vista della visibilità, ad una quota perfetta, a ventinovemila piedi, non era a bassa quota. Ma

che vuol dire, che io mi installo un radar che non riesce a vedere a ventinovemila piedi? Che senso ha. Sì, non era a bassa quota, ma era in una situazione di perfetta visibilità. Perché questi argomenti. Ma non è che ci tocca sentire questi argomenti, perché non ne hanno altri, più seri da proporci? E poi... e poi Lockerbie, il confronto con la situazione di Lockerbie. Io avevo fatto una osservazione banalissima, veramente semplice. Voi Consulenti, ci venite a dire, che sono comparabili rispetto al caso del DC9 "Itavia", altitudine, cioè quota, vento e che altro, eh... il fatto che sia esplosa, in ipotesi, una bomba. Vediamo allora i dati radar dell'uno e dell'altro incidente, compariamoli e vediamo se è vero, che il DC9 esploso dalla bomba... cioè c'è la compatibilità con quello che vedono i radar a Lockerbie, oppure se c'è qualcosa di diverso che ci fa pensare ad una causa diversa. E io, l'osservazione semplicissima che avevo fatto, dico, scusate ma tutto ciò che significato ha. Tu vuoi fare un confronto tra dati radar e l'unica cosa di cui devi tener conto, cioè che tipo di radar abbiamo, come funzionano, non... non ne tieni conto? Mi vieni a

dire del vento, che non era uguale e l'hanno dovuto adattare, dell'altitudine che non era uguale, l'aereo non era lo stesso aereo, però tutte situazioni comparabili. Ma, qualsiasi aereo che sta in cielo è comparabile alla situazione di un altro aereo che sta in cielo, però in un altro posto, a un'altra altezza, a un'altra velocità, con un altro vento. L'unico paragone che dovevano prospettare, che dovevano fare, se era fattibile, era quello sui due radar e invece noi sappiamo, che a Lockerbie, c'erano quattro radar in perfetta visibilità e molto più moderni del Marconi, che è l'unico che vede certe cose, asseritamente strane, tra virgolette, la sera del 27 giugno, ai limiti di visibilità. Due situazioni incomparabili e che argomento si può trarre da una analisi di questo tipo. Poi, mi devo sentir dire, eh, però il paragone con Lockerbie, voi non l'avete capito. Voi non l'avete capito? Perché è fatto con criteri molto conservativi. Criteri conservativi? Signori, stiamo parlando di comparazione fra dati radar. Perché... io rimango terra terra, volutamente. Se io devo comparare, dei dati radar, con altri dati radar, devo vedere qual è lo strumento che mi

offre, in entrambi i casi, dati radar. Se la fonte di quei dati è comparabile. Perché se la fonte è diversa e il Marconi mi dà certe deviazioni e i radar di Lockerbie non me li danno e allora è chiaro che io posso avere nel DC9, una situazione diversa, da quella che ha verificato il radar a Lockerbie. Non è stata capita... non è stato capito il paragone di Lockerbie, ci siamo sentiti dire. Eh, però, se noi non abbiamo capito il paragone di Lockerbie, se io, non ho capito il paragone... perché magari tutti gli altri l'avevano capito, ma se io non ho capito il paragone di Lockerbie, certamente, l'Avvocato Marini e forse anche i suoi Consulenti Tecnici... sono molto più onesto se dico direttamente, i suoi Consulenti Tecnici, non hanno capito il problema delle velocità e delle accelerazioni. Questo mi sembra anche abbastanza chiaro. Possiamo vedere, le loro traiettorie b e c, in cui Vi propongono determinate velocità e determinate accelerazioni. Ecco, quella è la traiettoria... le vediamo affiancate nella parte superiore. La linea continua è la velocità, ce lo ricordiamo, no? La linea tratteggiata è l'accelerazione espressa in metri al secondo

quadrato, ovviamente. La scala delle... diciamo i metri al secondo quadrato sono l'asse verticale di destra, guardando l'immagine, mentre i metri al secondo di velocità stanno a sinistra. Obiettammo, nel corso della nostra discussione, che, insomma, ci sono delle variazioni così brusche di velocità. Non parliamo del fatto se mettiamo i due aerei insieme che sono una coppia, la strana coppia, no? Cioè che non stanno insieme. Ma prendiamoli singolarmente e vediamo delle variazioni di velocità, ma soprattutto delle variazioni di accelerazione così brusche che non hanno senso, non hanno senso. Non solo. Ma sono irrealistiche, perché mi danno delle... dei valori di accelerazione che superano i venti metri al secondo quadrato. Obiettai. Dico, ma perché nel fare questi lavori, loro, che dichiarano di non essere esperti aeronautici, considerato a cosa avrebbe portato quel lavoro, perché su quel lavoro ci costruiscono il videogioco del missile. Allora dico, visto che è così importante nella vostra ricostruzione, contattate un esperto aeronautico, che vi dica, ha un senso, non ha un senso. La risposta è stata, beh, noi non siamo esperti, ci siamo

limitati ad osservare che la velocità è compatibile con quel... con i limiti massimi raggiungibili da un aereo da Caccia. Non voglio considera... l'ho già fatto, quindi non rientro nel dettaglio, velocità massima, velocità minima e cambio di velocità. Quella è stata la loro risposta. Rispetto alle accelerazioni poi, cosa ci è venuto a dire l'Avvocato Marini. Che a fronte dell'osservazione, guarda che accelerazioni superiori ai venti metri al secondo quadrato, non possono essere tenute da un aereo, non è possibile che un aereo da Caccia, abbia una accelerazione che si avvicini a venti metri al secondo quadrato, che un aereo che sta procedendo linearmente, loro cosa ci dicono? Che nel corso di una dichiarazione spontanea, il Generale Bartolucci, ci ha ricordato dell'esistenza, sugli aerei da Caccia, di un apparecchio che segnalava l'eventuale superamento... che indicava quanti g stesse tirando l'aereo. Cos'è il g. Da quello che ho capito io, il g è l'accelerazione, dovuta alla forza centrifuga, no? Quella trasversale. L'aereo che vira, eh, subisce un certo numero di g. Da cosa dipende? Evidentemente dalla velocità con cui inizia la virata, no? Diceva il Generale

Bartolucci in quella circostanza, se si superano un certo numeri di g bisogna segnalarlo, perché l'aereo deve essere controllato, in quanto può aver subito delle sollecitazioni tali, che ne compromettono, diciamo, la stabilità, la... la struttura, l'integrità strutturale. E lui diceva, 7,33 g... nel momento in cui si superano i 7,33 g, bisogna segnalarlo. E allora, cosa fanno i Consulenti di Parte Civile. Io questa... me li immagino, io questo Avvocato Nanni, non lo capisco. Lui ci viene a dire che è irrealistica una accelerazione di venti metri al secondo quadrato, quando poi se ci facciamo due conti, un g equivale a 9,81 metri al secondo quadrato, i 7,33 g indicati dal Generale Bartolucci, corrisponderebbero a 71,90 metri al secondo quadrato... 71,90 metri al secondo quadrato, quindi, ben al di sopra, tre volte, quattro volte superiore rispetto all'accelerazione massima delle loro traiettorie, però dimentica, cioè sono così poco esperti aeronautici che non si può far loro una colpa di questo, no, si può far loro una colpa di chi vuole raggiungere delle conclusioni non avendo gli strumenti adatti, questo sì, ma di non essere esperti aeronautici per carità! E lo

sono così poco esperti che confondono il diverso concetto di G. come accelerazione in senso trasversale dovuto alla forza centrifuga che subisce l'aereo e il Pilota che ci sta dentro nel corso di una virata, con l'accelerazione lineare di un aereo che aumenta la velocità. Sono due cose totalmente diverse e come fa questo Difensore oltre che farse spiegare dal Generale Melillo a capire che sono due cose diverse e che la realtà è totalmente diversa e che la realtà è totalmente diversa e che non esistono Caccia che possono raggiungere un'accelerazione di 71,90 metri al secondo quadrato, si va a cercare gli atti del processo, evidentemente indicati dal Generale Melillo e trovo una spiegazione chiarissima, mi riferisco in particolare al documento intitolato osservazioni sui documenti depositato dal Generale Melillo Corrado nel periodo 22 settembre '94 e 10 marzo del '95, il documento è depositato dal Professore Casarosa nel dicembre, credo, del 1995. Alle pagine 3 e 7 e 3 8 si questo elaborato, Casarosa ci spiega che cosa è il set, specific acces truck, le prestazioni in accelerazione di un velivolo non dipendono dalle sue caratteristiche di velocità,

ma dai valori di set, valutabili come noto attraverso l'espressione e indica l'espressione, ve la potrei copiare ma penso che tra noi giuristi abbia poco significato. Io ho dato il dato che Vi consente però di controllare quello che sto dicendo, e c'è che ha preso un abbaglio clamoroso il Consulente di Parte Civile venendomi a replicare, "ma che vai dicendo, i venti metri al secondo quadrato in accelerazione si possono superare tranquillamente", perché che ci sia uno spostamento lineare lo vediamo dal percorso che fa questo ipotetico aereo, loro ci indicano un'accelerazione e noi avevamo osservato: "guarda che non ci può essere un'accelerazione che arrivi a venti metri al secondo quadrato". Loro la confondono con il G. che è un'accelerazione trasversale, leggiamoci questo documento, pagina 3.7 e 3.8, a quali valori si arriva prendendo i dati dell'F104, quindi voglio dire, non un aeroplanino qualsiasi, un aereo costruito per superare e per battere i record, eh, con prestazioni molto superiori a quelle del Phantom, a quali valori di accelerazione si arriva? Certo, dipende dalla velocità di partenza, dipende dalla quota, ma i valori sono questi, due, uno, quattro

e mezzo, cinque metri al secondo quadrato, l'accelerazione massima di un Caccia in condizioni, come si dice, clear? Clear, senza carichi esterni, che possa andare più veloce possibile come un razzo, è di questo tenore, appunto, la replica del Difensore di Parte Civile a proposito delle argomentazioni svolte con riferimento al lavoro dei Consulenti di Parte Civile. Ci possiamo prendere una pausa? **PRESIDENTE:** sì, sospendiamo. **AVV. DIF. NANNI:** grazie! (Sospensione).-

ALLA RIPRESA

PRESIDENTE: Prego Avvocato Nanni! **AVV. DIF.**
NANNI: naturalmente poi le repliche al mio intervento non si sono limitate alle considerazioni svolte sugli accertamenti radaristici, ma hanno investito anche il resto della discussione e il resto della discussione come si sviluppava? E' il dato tecnico, il dato radar come c'è stato presentato, analizzato, sviscerato dai vari Tecnici non ci dà contezza della supposta presenza di altri aerei. Allora bisogna trovarlo, bisogna cercarla questa presenza eventuale di altri aerei che possano aver avuto un ruolo nella causazione del disastro

in altri tipi di fonti, quelle documentali, dichiarative, logiche. Quando sento di parlare di prova logica mi vengono i brividi, addirittura in questo processo ho sentito parlare di intuizioni a sostegno dell'Accusa, mah! Comunque ho già accennato alla davvero singolare vicenda del plottaggio fatto dal Colonnello Russo, allora Colonnello Russo e rispetto a quella mia ricostruzione che non aveva nessun profilo di novità rispetto a quello che era emerso da... pacificamente nel corso del dibattimento, cioè, dateci almeno un motivo, che non si giustifichi soltanto in presenza di una stupidità assoluta della condotta, giustificata in qualche modo che sia diverso dal "è stata una condotta stupida", su quel tema l'Avvocato Benedetti con il quale volentieri per quanto mi riguarda, certamente ci scambiamo complimenti per la gestione delle rispettive difese, però sul punto devo dire che, cosa ha fatto? Ripropone la tesi inesistente, pacificamente inesistente, "Russo possiamo credere a Russo che è stato lì fino alle 8:00 di sera?", no, ma chi, chi lo ha mai detto questo? Russo, forse Martino, qualcuno dei Difensori, ci avete mai sentito dire una sciocchezza simile? Il

Colonnello Russo a fine mattinata aveva esaurito il suo lavoro, sta lì per ampliare la scala, per migliorare quel tipo di lavoro fino alle 8:00 di sera e poi cos'altro ci dice, finalmente crolla la storiella della individuazione del punto dell'incidente. Posso confessare una cosa? Non mi sarebbe dispiaciuto se mi si fosse potuto attribuire il merito di far crollare una storiella, una qualsiasi storiella, la verità è che questo merito non c'è, cioè non solo quelle tre parole dette dall'Avvocato Nanni che vi leggeva le carte processuali a far crollare quella storiella, quella storiella non è mai esistita è esistito l'esame di una persona dopo anni e anni dal fatto che cerca di ricostruire e si mette a disposizione dell'autorità giudiziaria raccontando tutto ciò che ricorda, ma vedete, che oltre a cercare il punto dell'incidente il lavoro richiedeva qualcosa in più è consistito in qualcosa in più, è nella logica dei fatti, non... non è stata una mia intuizione, ma soprattutto lo aveva già detto lo stesso Colonnello Russo, pagina 69, udienza del 20 febbraio del 2001, ma secondo voi tutti i dati che nella zona io ho disegnato sono stati esaminati, perché come

dicevo prima, una volta terminata e questo l'ho dichiarato anche nelle precedenti escussioni, una volta terminata la traiettoria e trovato il punto dell'incidente poi abbiamo osservato se nell'intorno ci fosse stata qualche altra presenza e non l'abbiamo rilevata. Ma è chiaro, no? Serve che un Difensore Vi ricordi questa circostanza che emerge chiaramente dal processo, per dire, "è crollata la storiella", ma la verità è che non c'è mai stata nessuna storiella, e che se noi poniamo mente serenamente al lavoro di quel giorno, di quel 28 giugno mattina presso la R.I.V., ci accorgiamo che l'interpretazione non può che essere quella diversa da quella sempre prospettata dall'Accusa, Vi ricordate? Vi feci notare con il Colonnello Russo non ci mette il -17 e -12 e allo stesso modo in cui non ci mette 1, 2, 3, 4... almeno altri quattro plots spuri che compaiono sul tabulato di Marconi, del Marconi, Radar Marconi nel periodo di interesse. E Vi facevo notare anche come se una volta che ci mettiamo a scorrere la traiettoria quei due punti -17 e -12 non indicano in alcun modo un interessamento nei confronti del DC9, non è la traiettoria convergente, è questo il punto.

Perché come abbiamo già detto Russo è una persona nata, cresciuta nel controllo del traffico aereo e ragiona quindi come abbiamo sentito ragionare Colonnelli dopo... o era Cucchiarelli, adesso non mi ricordo, che ci hanno spiegato che noi dobbiamo vedere una certa consequenzialità nella presentazione delle tracce, altrimenti non ci preoccupiamo, cioè non ci interessiamo, non preoccupare, non ci interessiamo, perché del resto è più originale sul punto la replica dell'Avvocato Marini, dal quale ci siamo sentiti dire, evidentemente, evidentemente l'Avvocato Marini se lo pone il problema della stupidità come unica giustificazione, perché lui ci dice: "va bene, d'altra parte nessuno ha mai contestato a questi imputati il concorso nel reato commesso da Russo" è davvero un abile espediente dialettico per eludere l'argomento e che c'entra? Cioè, gli imputati che avete sempre detto che erano il vertice, il comando della Forza Armata, Russo è il Tenente Colonnello di un ente periferico, loro sarebbero concorrenti morali nel reato di falso oppure se davvero hanno commesso, nell'asserito reato di falso, oppure se davvero hanno commesso quell'attentato che gli

contestate, quella condotta non sarebbe altro che una delle tante attraverso la quale si realizza quell'ipotetico reato, in sostanza l'Avvocato Marini ci dice: "certo, può non esserci alcuna strumentalità tra - visto che non è stato contestato ai Generali il concorso con l'attività, nell'attività di Russo - può non esserci alcuna strumentalità necessaria della condotta di Russo rispetto al reato che si contesta agli imputati", cioè può essere stato inutile addirittura, vedete dove si arriva? Un Tenente Colonnello che l'Aeronautica Militare commette un fatto del tipo di quelli che si addebitano al Russo inutilmente, senza che nessuno glielo ha chiesto, senza che se avesse un vantaggio dal commettere quel tipo di fatto, niente, inutilmente, si arriva ad ammettere questo pur di non mollare, perché ci si dice: "sì, può non essere stata necessaria, per niente, cioè non avere avuto nessuna influenza poi sul reato che si assume essere stato commesso dagli imputati. Il vero problema però resta quello della asserita consapevolezza da parte degli imputati di che cosa, di una cosa soltanto, delle telefonate che si sono sviluppate nel giro di

dieci minuti, mezz'ora, quella sera per capire se è vero che razzolavano degli aerei, per capire se si poteva pensare alla presenza alla presenza di una portaerei, ipotesi che essendo stata immediatamente smentita è plausibile, dico, in questo momento, è plausibile che non sia arrivata al vertice. Io dico, essendo stata immediatamente smentita è plausibile che non arrivi al vertice della Forza Armata, chi però come l'Accusa Vi dice: "quelle notizie erano nel bagaglio di conoscenza degli attuali imputati", devi offrirmi la prova di questo, deve darvela una prova, deve... pensarla, ipotizzarla, e se la inventino ma non che si limitano al solito sospetto. Le telefonate fra i siti le abbiamo esaminate attentamente la Corte le conosce meglio di me sicuramente. E' forse meglio di molti altri Difensori anche, c'è un aspetto particolare che è stato fatto oggetto di attenzione da parte dell'Avvocato Benedetti, dice testualmente: "beh, questa è una cosa che non mi sarei aspettato dall'Avvocato Nanni"; meno male, se no a forza di farci i complimenti diventa una cosa pure un po' buffa! Alessandro Benedetti, non ti saresti aspettato da me che io ho desso quella

interpretazione della situazione Berardi e Giangrande C.O.P. di quella sera, ti dico subito cosa non mi sarei mai aspettato da un collega e così stiamo pari, che nel corso di una replica mi si venga a raccontare quello che accade fuori dall'aula, anziché le centinaia di migliaia di carte che sono accadute in aula, che hanno preso vita in aula! Ma veniamo al punto di Berardi, ebbi a dire nel corso della mia discussione: "leggiamola la telefonata", capiamola prima di chiacchierare, non vuole essere offensivo nei confronti di nessuno, prima di tutto io stesso, prima di aprir bocca analizziamo a fondo il tema, Berardi è il Sottufficiale di servizio al C.O.P., un Ufficiale di un sito periferico lo chiama dopo che lui ha saputo che un aereo ha perso il contatto, Berardi sa, lo ha saputo dal C.O.S.M.A. che un aereo ha perso il contatto con il controllo radar, con il centro Radar, gli arriva la telefonata di un Ufficiale dal sito periferico che gli dice: "è caduto l'aereo", e lì... ma come fai a dirlo, ma l'ho visto, non l'ho visto, ma insomma, si suppone, eccetera eccetera, ce la ricordiamo benissimo quella telefonata. Ma le supposizioni mettiamocene da parte, nel contesto

di questa telefonata alla fine di questa telefonata nel problema di questa telefonata che è: "ma è caduto o no?", c'è la domanda: "ma c'è la portaerei in zona?", "che ne so, dovete saperlo voi", ce la ricordiamo tutti molto bene, l'interpretazione di questo Difensore è stata, leggiamola, e ci accorgiamo che quando Smelzo gli fa la domanda della portaerei Berardi sta da tutt'altra parte con il cervello e usai l'espressione: "è terrorizzato dall'idea, dalla possibilità, dall'eventualità di dover svegliare i capi", usai questa espressione o forse anche i Generali. Bene, scandalo! Facciamogli i conti con l'orologio, sono le dieci e mezza, c'era chi stava a cena e lo sappiamo, non bisognava svegliare nessuno, ma in che mondo viviamo? A osa si arriva pur di giustificare... io non giustifico nessuno, io non giustifico nessuno, non mi interessa, non abbiamo bisogno come Difesa di giustificare il comportamento di alcuno, io cerco di capire, ma me lo ricordo solo io che al C.O.P. esisteva quel famoso decalogo, quell'elenco di persone che non erano soltanto i capi, i Generali, ma altri enti esterni, la Presidenza del Consiglio, la Presidenza della

Repubblica, era l'ipotesi di un evento eccezionale e bisogna avvisare immediatamente, una serie di persone, una catena di comunicazioni che va necessariamente attivata, quando? Questo è il punto, non facciamo a non capirci, questo è il punto, la notizia della perdita di contatto c'è stata è pacifico e chiunque abbia messo piede in un sito dell'Aeronautica o abbia minimamente pensato a come funziona un sito di Aeronautica il primo problema che si pone è: ha perso il contatto, avaria, boh! Non lo vediamo più, avrà dirottato per mancanza di carburante, non lo so, vediamo, può essersi spento tutto e sta cercando di atterrare da qualche altra parte, bisogna aspettare che si esaurisca l'autonomia, ce le ricordiamo le telefonate in cui il problema fondamentale era: "ma l'autonomia la sai, quanto è", eccetera eccetera. Avere la notizia ulteriore rispetto a quella: "un aereo ha perso il contatto, la notizia ulteriore, l'aereo è precipitato, atterrato, dirottato, ci hanno chiesto un riscatto, scoppiato, sono tutte notizie ulteriori rispetto alla perdita di contatto, quello che Smelzo stava comunicando Berardi lo recepiva con una notizia ulteriore e

allora me la confermi questa notizia ulteriore o no? E Smelzo invece faceva un ragionamento di buon senso non entrando in sintonia con le esigenze formalistica e di ufficialità della comunicazione che aveva Berardi. Questo è il punto di quella telefonata, almeno io questo avevo cercato di dire, poi si può non essere d'accordo, cioè, voglio dire, possiamo confrontarci sulla interpretazione, per carità, ma dire a questo bisogna arrivare che significa? Terrorizzato dal dover svegliare la gente, chiamare la gente che significa? Prendiamo atto di quale è la situazione di cui stiamo parlando, una serie di comunicazioni che bisogna attivare nel momento in cui dopo la notizia della perdita di contatto c'è quella dell'esito dell'emergenza, trovato, posso dire che è caduto, riattivato il contatto posso dire che sta facendo in questo momento. Se appena ci impegniamo a ragionare sui dati che il processo ci ha offerto allora non capisco più l'osservazione che ci fa l'Avvocato Benedetti, "lui è terrorizzato, lo ha detto l'Avvocato Nanni", benissimo! A lui non gli importa nulla che è caduto l'aereo, no. Cioè, è esattamente il contrario, avrei capito se mi

avesse detto l'Avvocato Benedetti, a lui non importa nulla se c'è o non c'è una portaerei, sono d'accordo, almeno questo mi sembra che emerga da quella telefonata. Ma che mi si venga a dire: "a lui non gli importa nulla che è caduto l'aereo", questa è come la storia di strumentalizzare e richiamare in mezzo i morti quando non è necessario, quando non è utile, quando non c'entra nulla, che vuole dire che non gli importa nulla che è caduto l'aereo? E' esattamente il contrario, a lui che sia caduto o meno è l'unica cosa che importa in quel momento ed ecco perché non pone attenzione all'aspetto della portaerei. Non la trasferisce a Giangrande e impedisce che la notizia arrivi ai vertici dello Stato Maggiore. Altro aspetto poi, direi, che nella scarsità degli elementi probatori ha necessariamente assunto un certo rilievo a proposito del presunto razzolamento di altri aerei, è quello delle testimonianze, delle testimonianze di quel due, tre Controllori che il traffico aereo di Ciampino, delle testimonianze di altri personaggi sui quali... sempre nell'ambito del controllo del traffico aereo, Chiarotti, Grasselli e prima quelli... quelli a

cui mi riferivo prima, Diamanti, Colonnelli e Cucchiarelli, testimonianze sulle quali molto si è soffermato lo stesso Avvocato Benedetti il quale in sede di replica che fa? Riprende a proposito del mio intervento, l'esempio del filmato che hai fatto vedere un numero, ad un certo numero di persone e a gruppi separati di queste persone si chiede il contenuto di quel filmato in maniera diversa, a seconda della domanda abbiamo risposte diverse. Lui ha ripreso questo esempio, no, ce lo ricordiamo, riprende questo esempio e poi mi chiede: "Chiarotti Grasselli, Massari, Valenti, in quale gruppetto di persone stanno? Nel venti per cento che risponde la cosa falsa, nel cinquanta che risponde una cosa vera", eccetera eccetera, ricordate l'esempio? E siccome è la domanda che mi viene rivolta non posso essere così scortese da non rispondere, però la risposta non può che essere questa, Avvocato Benedetti, se io ti invito a giocare a calcio tu non puoi far finta di accettare e poi vieni e giochi la palla con le mani e fai i placcaggi tipici del rugby, capiamo di cosa stiamo parlando, perché l'Avvocato Benedetti ci dice, pagina 20 della trascrizione,

che quella sera il traffico ci fosse possiamo darlo per acquisito, per assodato, acquisito, perché? Perché dobbiamo darlo per acquisito, cosa ce lo rende acquisito? Ma che film è, per rimanere nell'esempio, sarà un altro film. Comunque è un film diverso da quello di cui parlavo io, come facciamo a dire: "lo dobbiamo dare per acquisito?", e l'oggetto della prova, non può essere il presupposto. Io stavo parlando in quel caso specifico con quell'esempio di come la domanda influisce sulla genuinità della risposta, la replica che ottengo è: perché dopo dieci, quindici anni una persona non ricorda più una frase che avrebbe sentito in una certa sera del giugno del 1980? E' questo il punto, sono due cose diverse, il problema che poni con Grasselli, Chiarotti, Valenti, è un problema di ricordo di ciò che è successo quella sera, e poi sì, fa effetto insomma, per fortuna che avevamo le telefonate e se no questi non avrebbero mai, mai che cosa? Cosa hai potuto contestare sulla base delle telefonate? Che nasce quella notizia che viene smentita nel giro di mezz'ora sul presunto traffico razzolante, questo. E dov'è, cioè, dov'è il problema rispetto a quelle testimonianze?

Gente che messa di fronte alla propria voce nelle telefonate non si riconosce, ma sbaglio o era l'Avvocato Benedetti che criticando l'idea di un confronto ci viene a dire: "dopo dieci anni io non riconosco me stesso, sono ingrassato - poco per tua fortuna - ho perso i capelli" e poi ci mettiamo a disquisire sul fatto che uno a dieci, quindici anni di distanza non riconosce la voce di una telefonata con quella qualità di registrazione? Ma il discorso di quei testi di Ciampino è nettamente diverso, ed è così debole per l'Accusa che l'Avvocato Benedetti cerca di eluderlo ponendo il problema in termini diversi, nessuno dei Difensori ha mai affrontato il tema di quelle testimonianze, mi riferisco a Cucchiarelli, Colonnelli, Diamanti, facendo esclusivo riferimento come mostra di voler far credere il Pubblico Ministero alla circostanza del decorso del tempo, noi non abbiamo fatto così il processo, noi abbiamo potuto entrare nel merito perché il merito ci dà ragione, non ci siamo mai limitati a dire: "è passato tanto tempo che volete", sì quella è una circostanza della quale bisogna tener conto per capire bene, ma mai la Difesa si è potuta fermare a questo, e

rispetto a quelle testimonianze ci siamo entrati nel merito, perché far finta di non ricordarlo? Oppure quando lo si ricorda che cosa ci viene a dire l'Avvocato Benedetti? "Beh, sono assolutamente credibili quando dicono di aver visto delle tracce con il transponder, però si sono sbagliati e in effetti nel transponder non c'era", ma il problema non è soltanto questo, dove le hanno viste quelle tracce, quando le hanno viste quelle tracce? Perché hanno sbagliato, avrebbero sbagliato nella ricostruzione dell'Avvocato Benedetti, genuino il loro ricordo, non si capisce in che cosa, una volta che sbagli sia il tipo di traccia che vedi e sia la collocazione e il tempo, perché quando poi andiamo a vedere le registrazioni lì dove quei tre testi dicono di aver visto delle tracce non c'è nulla, lì quando quei tre testi dicono di aver visto delle tracce non c'è nulla, né con e né senza il secondario. E' questo il problema e non lo puoi eludere dicendomi: in quale gruppetto collochiamo Grasselli, Chiarotti, Valenti, ma... ma che giochi sono questi, giochi di prestigio? Noto con una certa soddisfazione professionale che almeno l'Avvocato Benedetti ha abbandonato

quella teoria subordinata, ve la ricordate, ma loro avranno visto i grezzi che non vengono registrati, c'è ampia prova che ho richiamato nel processo e in cui nulla che appare allo schermo sfugge alla registrazione e quindi la strada è chiusa, non c'è il segnale di secondario, non corrispondono gli orari, non corrispondono i luoghi, non si può aver visto qualcosa che non è stato registrato. Ma di fronte a questo, di fronte a questa rocciosità della prova contraria agli assunti accusatori, ancora si insiste e ancora insistono i Difensori di Parte Civile, il Pubblico Ministero, perché laddove la prova manca, ce lo siamo già detto purtroppo, c'è sempre spazio per il sospetto. I sospetti in un caso come questo, chiunque è capace a trovarli, ad annusarli, un Pubblico Ministero figuriamoci. Ricorderete senz'altro il problema della pagina strappata sul registro dell'intercettore, no, del controllore all'intercettazione del sito di Marsala, lì il Pubblico Ministero l'ho visto sogghignare, se mi è permesso usare questo termine, perché prima ha liquidato un Difensore che gli aveva detto: "Signori, non c'è spazio per i sospetti nel fatto che manchi una pagina e che

se ne sia strappata un'altra e che ci sia una cancellazione, è la normale operatività, è fatta nella massima trasparenza il fatto di strappare una pagina" e così come ci poteva capitare di farlo su un quaderno di scuola che poi si staccava anche l'altro, eccetera eccetera, e non è sembrato vero al Pubblico Ministero di poter infierire su un, diciamo, errato apprezzamento dato fattuale da parte del Difensore. Però una circostanza del genere almeno questo Difensore personalmente l'aveva già vissuta, cerco di spiegarmi, in un processo come questo commettere un errore di valutazione, anzi di percezione, non parlo in generale a me, a me capita purtroppo, mi era successo per esempio, ricorderete con la mia... l'esame che feci ai Consulenti della Parte Civile e in cui contestavo quello che loro affermavano a proposito di una presunta somiglianza dei risultati dell'esperimento dell'85 con il volo del 27 giugno 1980, e io gli dicevo: "ma come fai a dire che è diversa la percentuale, che la situazione è analoga se c'è una percentuale di detezione così diversa dei due radar nei due momenti? Loro mi spiegarono: "guarda che il discorso della percentuale di

detenzione è una sciocchezza, perché se tu vai a vedere le distanze in cui sono visti questi oggetti, la sera del 27 giugno e il giorno dell'esperimento noterai che ci sono delle enormi differenze, prendi invece stesse distanze e arrivi a risultati diversi", ve lo raccontai questo episodio, mi presi la bacchettata e mi misi a studiare l'argomento e studiando meglio l'argomento, pensando alle enormi variazioni di segnale radar indipendenza dell'assetto dell'aereo ho formulato quella considerazione che Vi ho sottoposto a proposito della unica possibilità di valorizzazione di quei dati, quelli dell'esperimento attraverso un confronto tra come vede il Radar Marconi e Selenia in una circostanza e nell'altra. Vedete, la stessa cosa succede a proposito di questo registro, il Pubblico Ministero Vi fa notare che immediatamente prima della pagina in cui è annotato il servizio del 27 giugno 1980 con inizio alle 17:45 Zulu è stata strappata una pagina, ma non nella maniera leale che consisterebbe secondo la sua interpretazione nel tagliare in un registro come questo allo stesso modo in cui osserviamo essere stata tagliata una

pagina immediatamente prima delle annotazioni riferite al servizio del giorno 26 giugno con inizio alle ore 6:00 Zulu, tagliata da una parte, strappata dall'altra. Bene, cosa dice il Pubblico Ministero? "No, non è stata tagliata, è stata strappata chirurgicamente", ve lo ricordate? Io non so che opinione abbia il Dottore Amelio della attività chirurgica, non glielo dirò certamente a mio fratello che cosa ne pensa il Pubblico Ministero che abbiamo in questo processo dei Chirurghi, ma cosa intende dire con chirurgicamente? Lo spiega, in modo che nessuno potesse accorgersi che era stata strappata una pagina, ci stiamo prendendo per l'ennesima volta un giochetto con le parole, diciamo, perché io sfoglio questo registro, no, per capirci un po' e mi rimane una pagina in mano, non è quella che dall'altra parte è stata tagliata è quella che è stata strappata nel modo che il P.M. definisce chirurgico e tale da impedire a chiunque di rendersene conto, Signori, ma davvero si riesce a dire di tutto pur di sostenere una tesi, lo strappo grezzo al quale io facevo riferimento quando Vi dissi: "guardate che le pagine strappate, le correzioni, sono niente di più

normale che può succedere nello svolgimento dell'attività". Quel tipo di strappo è quello che è stato fatto prima del 27 giugno, servizio con inizio alle 17:45 Zulu, cioè è uno strappo che non vai a pensare che appena il prossimo signore prende questo registro e lo apre gli rimane in mano una pagina dall'altra parte e quindi si accorge che hai strappato la pagina, è quello il tipo di strappo che è stato fatto, non... come lo vogliamo chiamare, il Pubblico Ministero ha deciso di chiamarlo chirurgico perché con quello strappo nessuno si accorgerebbe. Noi abbiamo il registro e ci accorgiamo che quello strappo è grezzo perché aprendo il registro non può... non si può non accorgersi di quello strappo. E allora che argomento vogliamo trarre dal fatto che non una ma due volte mi è rimasta in mano una pagina aprendo questo registro, che qualcosa di nascosto e inconfessabile è successo oltre che prima, oltre che durante il servizio del 27 giugno con inizio 17:45, anche durante il servizio, Ve lo trovo subito, del 26 giugno con inizio 11:15, anche quel giorno è successo qualcosa di inconfessabile e di sospetto che ha determinato l'Operatore a strappare la pagina? Che caso, lo

stesso, Tenente Muti Sebastiano, ci aveva lo strappo facile? No, no, c'è il sospetto che chissà cosa volesse nascondere. Ma Voi lo sapete perché il Pubblico Ministero ha potuto insistere tanto su questo sospetto? Perché il caso ha voluto che questo registro cominciasse il 18 giugno del 1980, fosse iniziato il 23 giugno, per esempio del 1980, sarebbe accaduto quello che cerco di spiegare meglio, e cioè la pagina relativa al servizio del 27 giugno 1980 con inizio ore 17:45 Zulu, sarebbe stata anziché aprendo il registro nella parte destra e quindi con una corrispettiva metà pagina già compilata si sarebbe venuto a trovare nella parte sinistra, quindi con una corrispettiva metà pagina ancora bianca, per cui se quell'Operatore avesse strappato la pagina così come lo ha fatto l'Operatore due giorni prima, così come lo ha fatto quello che invece di strapparla l'ha tagliata, quindi almeno tre situazioni abbiamo visto in tempi diversi, se avesse avuto la ventura di dover scrivere sulla parte sinistra del registro il Pubblico Ministero non avrebbe mai potuto accorgersene. E cosa ci avrebbe detto? Che quel tipo di strappo sarebbe stato così

diabolico da essere stato fatto solo perché sarebbe stato impossibile accorgersene? Magari sarebbe stato pure capace, la verità è un'altra, che bisogna poi prendere atto delle situazioni e non rincorrere i sospetti, perché rincorrendo i sospetti si va a sbattere contro la realtà che necessariamente è diversa, che è immediatamente percepibile come diversa, che è immediatamente percepibile come diversa, vedete, quale è a mio giudizio la dimostrazione più lampante e che tutto il ragionamento che Vi ha fatto il Pubblico Ministero sul sospetto che genera la mancanza di quella pagina come almeno altre due pagine e le abbiamo viste perché sono rimaste in mano, dicevo, cos'è che priva di fondamento tutto questo aspetto? Un'altra considerazione ma vedere che è semplicissima, Voi prendete questo registro e lo guardate sulla copertina e sulla prima pagina, è un registro composto da venticinque fogli, c'è scritto, fascicolo mille da venticinque fogli dell'1-77, quindi che vuol dire che aprendolo così a livello della cucitura noi dovremmo poter contare venticinque fogli, uno, due, tre... e venticinque, sapete quanti ce ne sono? Ce ne saranno ventidue, ventuno di fogli la

stamperia Ambrosiana di Roma lo ha ceduto all'Aeronautica Militare con un numero di fogli inferiore a quello dichiarato? E' una ipotesi, l'ho fatta io prima che la facesse il P.M.. Un'altra ipotesi però è che almeno in altre tre o quattro occasioni che noi non possiamo sapere, nel momento in cui un operatore stava compilando questo registro nella parte sinistra rispetto alla cucitura centrale ha pensato per un suo motivo, perché aveva sbagliato a scrivere una parola, perché c'era stato uno sgorbio, perché sulla prima pagina di questo registro c'è scritto: "se è possibile cercare di mantenere il registro quasi decente", e l'ha strappata e non essendo compilata la pagina dall'altra parte ha tolto anche quella e i fogli che troviamo in meno rispetto al numero di venticinque di cui dovrebbe essere composto sono altrettante situazioni nelle quali lo strappo è stato effettuato, in un registro che va dal 18 giugno al primo luglio abbiamo la prova certa di almeno otto, dieci, circostanze nelle quali c'è stato lo strappo della pagina, se sommiamo quelle di cui troviamo la traccia a quelle a cui arriviamo contando il numero dei fogli, ed è questo il sospetto

Pubblico Ministero? Il metodo è sempre lo stesso, il metodo è quello, è quello dell'Avvocato Osnato, è quello dell'Avvocato Galasso, c'è chi lo fa con certe parole e chi lo fa con altre, chi lo fa più o meno elegantemente, ma il metodo è quello, nella storia di questa vicenda abbiamo sempre assistito ad una gara a chi la diceva più grossa, parlo della vicenda, del fatto, il processo purtroppo non si è sottratto a questa regola, ed è tale e tanta l'ansia di colpire, non sanno nemmeno loro chi, questi imputati, l'Aeronautica? Come era, la responsabilità di apparato? Non si sa bene cosa, ma un responsabile ci vuole, che il Pubblico Ministero a secondo di chi sia rappresentato, se da un Magistrato o da un altro decide se una cosa ci va contestata oppure no, dopo che un rappresentante della Pubblica Accusa in sede di discussione aveva escluso un rilievo a quel segmento della imputazione relativo alla dichiarata indisponibilità delle registrazioni radar di Ciampino e Marsala, Ve lo ricordate, il Pubblico Ministero il Dottor Roselli disse: "beh, per la verità qui abbiamo degli elementi così incerti rispetto a questo dato che non riteniamo sussista

il fatto di aver dichiarato il falso rispetto alla disponibilità o meno delle registrazioni, è tale e tanta l'ansia di provare... l'ansia di... non posso dire provare, di dichiarare la colpevolezza che nel corso delle repliche, lo troverete a pagina 38 della relativa trascrizione, il Pubblico Ministero riaddebita quel comportamento agli imputati, lo addebita nuovamente, era stato escluso, lo abbiamo fatto arrabbiare in questi due mesi e lui ce lo addebita di nuovo. Cerco per quanto è possibile di non ripetere o di limitare la massimo la ripetizione di temi che non siano stati oggetto di replica, per esempio si è anche tornati in sede di replica sull'argomento dell'asserita esistenza di un obbligo di riferire tutto in capo agli odierni imputati, un obbligo di riferire tutto. Obbligo desunto da cosa, in chi ve lo sostiene, dalla qualità di alto Consulente, che aveva non ciascuno degli imputati ma il Capo di Stato Maggiore, perché questa specificazione? Perché poi bisognerebbe fare un ragionamento che è mancato nell'Accusa e in cui tizio ha l'obbligo, caio ha concorso in questo modo, sempronio ha concorso in quest'altro e mevio ha

concorso in quest'altro pur non essendo obbligati concorrenti estranei nel reato proprio ammesso che possa trattarsi di un reato proprio parlando del 289, ma dobbiamo cercare la fonte dell'obbligo, va bene? Sì, ma il problema vedete, a mio giudizio è proprio quello, come fai a rinvenire un obbligo di riferire tutto da una norma che ti attribuisce la qualità di Consulente, a volte banalizzo troppo, mi rendo conto, però il consulente secondo Devoto e Oli che scrivono il dizionario della lingua italiana è il professionista a cui si ricorre per chiarimenti o pareri inerenti alla materia, inerenti alla sua professione, professionista a cui si ricorre per ottenere chiarimenti o pareri sulla materia inerente alla sua professione. Perché mi sono andato a leggere il vocabolario? Ci arrivavo io a cosa è il Consulente, ma non sono mai riuscito a capire in questi mesi come si facesse con la massima... come posso dire, superficialità a dire: "c'è la qualifica di Consulente e quindi c'è l'obbligo di riferire tutto", ma perché? Cioè, non è la norma che attribuisce la qualifica e che ci spiega pure in cosa consiste questa qualità e quali sono gli

obblighi a tale qualità connessi, no! Non troverete mai scritto in una norma di legge, la qualità di Consulente comporta che tutto quello che viene a sapere lo deve riferire, è assurdo, darebbe assurdo così, eppure è così, questo... questo Vi è stato rappresentato. Questo Vi è stato rappresentato pur nell'ambito di una fattispecie legale che su questo bisognerà pure ritornarci e che vede come soggetto passivo il Governo, non il Ministro della Difesa del quale il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica è alto consulente, non il Ministro dei Trasporti che aveva istituito una Commissione Tecnico Formale per indagare sulle cause del disastro, è il Governo il soggetto passivo e di questo francamente non ho sentito molto tener conto nelle repliche che ci sono state in ordine alla qualificazione giuridica, ma su questo tema però mi permetto di rinviare all'intervento che il Codifensore del Generale Melillo svolgerà in una prossima udienza. Vorrei invece concentrare l'attenzione nel breve tempo che rimane a mia disposizione avendo comunque stabilito di concludere entro oggi l'intervento di replica, concentrare la mia attenzione, dicevo, sulla

condotta del Generale Melillo, condotta del Generale Melillo che aveva avuto una certa valutazione da parte della Pubblica Accusa e che è tornata al centro dell'attenzione io la metterei tra virgolette, perché è tornata nelle parole, ma poi bisogna vedere che tipo di argomenti sono stati usati. Al centro dell'attenzione nelle repliche delle Parti Civili, fino al punto da tradursi in una replica non alla discussione del Difensore ma a quella del Pubblico Ministero. Vediamo quali sono allora così per sintesi gli argomenti che Vi sono stati sottoposti, il Generale Melillo, il Generale Tascio come fa il Pubblico Ministero a dire, ammesso e non concesso che il fatto sussiste in capo in capo ad altri imputati, che loro non hanno concorso, come fa il Pubblico Ministero a dire che loro comunque non hanno concorso? Loro sono il braccio operativo, non solo, sono... poi su questo alcuni li hanno definito braccio, altri li hanno definiti mente, comunque sono uno snodo fondamentale dell'attività dello Stato Maggiore e loro avrebbero avuto l'obbligo, Vi è stato detto, di impedire l'eventuale condotta qualificabile come attentato agli organi costituzionale da

parte dei coimputati, non possono essere stati by-passati, non ci sarebbero mai riusciti gli altri imputati a by-passare il Generale Melillo e né l'altro imputato per cui è stata chiesta l'assoluzione del Pubblico Ministero senza che costoro si facessero formalmente, ma non sostanzialmente by-passare, era una squadra a lavoro Vi è stato detto, organizzati in perfetta sintonia, un bel team, io noto soltanto una cosa, nessuno di tutti quelli che Vi hanno rappresentato queste enunciazioni e non argomentazioni, nessuno ci ha detto come sarebbe stato arruolato il Generale Melillo in quella banda di delinquenti che sarebbe stato lo Stato Maggiore, chiedo scusa agli imputati che mi consentiranno immagino di usare con lo spirito con cui lo sto usando quel termine, beh, perché non ci si può dimenticare che se c'è quella squadra a lavoro c'è un nuovo arrivo, ci devono spiegare questi signori quale fosse il curriculum criminale del Generale Corrado Melillo che appena arrivato dentro lo Stato Maggiore viene arruolato in questa banda, è diventa elemento portante addirittura, ci devono spiegare sulla base di quale motivo, e mi spavento io stesso a dire

delle cose così assurde, ma un argomento che consenta loro di dire che gli altri imputati sapevano di potersi fidare nell'ottica delinquenziale del Generale Melillo, una parola l'avete sentita, il Generale Melillo era lì da dieci giorni, non conosceva nessuno, sì certo conosceva il Generale Bartolucci, conosceva il Generale Ferri, erano i suoi superiori, il Generale Tascio, certo il personale era nuovo, era appena arrivato in quella struttura per concepire una cosa di questo tipo, per concepire la squadra al lavoro, la squadra che lavora in perfetta sintonia, occorre che la squadra sia composta da tutti elementi in grado di operare in perfetta sintonia, collaudati, l'elemento di estraneità, di novità del Generale Melillo che non può essere trascurato, prima di fondamento non solo nei suoi confronti ma nei confronti dell'idea della squadra la tesi accusatoria, è l'idea della squadra che non regge più, perché se squadra fosse esistita avrebbero avuto un elemento di disturbo fortissimo o quanto meno di incertezza e io non vado ad attentare al Governo se non sono sicuro che le cose mi vanno bene, se non ho collaudato i membri della squadra. Su

questo non abbiamo sentito niente, abbiamo sentito invece l'Avvocato Osnato riproporre quelle che lui ha definito le sue intuizioni sul ruolo del C.O.P., e parla del C.O.P. evidentemente perché strutturato nell'ambito del Terzo Reparto di cui il Generale Melillo era Capo. Lo ricorderete in sede discussione mi ero permesso una benevola ironia nei confronti dell'Avvocato Osnato facendo rilevare come questo che lui vedeva come centro decisionale, come motore pensante dello Stato Maggiore dell'Aeronautica fosse abitato da un Sottufficiale turnista, è un Ufficiale che non era... che non aveva una competenza specifica in quel lavoro ma era uno dei... duecento Ufficiali dello Stato Maggiore, questo è il centro decisionale. Cosa è successo nella replica? Che lo stesso Difensore di Parte Civile ha rincarato la dose, e ha parlato di cosa? Di comando che sarebbe stato avvocato, da chi? Rileggetelo, forse non lo sapeva nemmeno lui, "dal Generale Bartolucci, da Melillo in persona, dal Capo, Sottocapo" li ha messi tutti, credo che il Generale Tascio sia stato escluso dall'assunzione del comando del C.O.P., tutti li ha nominati,

perché siccome doveva essere attivato in caso di emergenza, e questo è un caso di emergenza e allora abbiamo la prova che è stato attivato, ma oh, ma... va bene, queste le argomentazioni che sono state spese in sede di replica, non un fatto, una dichiarazione, un documento, no e che facciamo non ci fidiamo delle intuizioni di un Avvocato della Parte Civile? La condotta del Generale Melillo ho cercato di porla alla Vostra attenzione in sede di discussione a partire da quella sera, le notizie che ha ricevuto, quali, quante, in quali circostanze, a proposito del mattino del 28 giugno pure ci siamo già intrattenuti, né elementi in senso contrario, diciamo significativi in occasione delle repliche mi sembrano... mi sembrano sia emersi, a proposito del 28 giugno mattina, lo accennai già l'altra volta, un passaggio mi sembra interessante, tutti continuano a richiamarvi la suggestione di questo Generale Mangani che "forse, ma non mi ricordo, presumo, ma sì, può darsi se ho chiamato", chi? Non il Generale Melillo, per dire che cosa? Ci siamo già soffermati su questo tema ma c'era un elemento che mi premeva sottolineare ancora, il Generale

Piccio è nella scala gerarchica immediatamente sovraordinato rispetto al Generale Mangani in quanto Capo della Terza Regione Aerea, lui dichiara al Giudice Istruttore che gli crede, "Mangani non mi ha riferito di nulla rispetto a quella sera, al fatto che si stesse cercando di verificare l'ipotesi di una presenza di aereo", Piccio il suo diretto superiore gerarchico, Capo della Terza Regione Aerea, Comandante della Terza Regione Aerea, e ammesso che il Generale Mangani abbia poi telefonato al Capo, al Sottocapo, al Generale Melillo, a qualcuno allo Stato Maggiore, voglio dire qui dobbiamo pur capire come funzionano questi organismo, no, può aver detto a queste persone qualcosa di più o di diverso di quello che ha detto al suo superiore gerarchico? Io non so se sbaglio, adesso il Generale Melillo mi corregge sotto il profilo della corretta organizzazione ma secondo me poteva anche dirlo prima all'esterno ma comunque avrebbe dovuto informare il suo superiore gerarchico, il fatto che il Generale Piccio sia rimasto senza questa informazione è la prova che le notizie di ciò che è successo la notte attraverso Mangani non sono arrivate allo Stato Maggiore, prova dimenticata,

come tante altre, e poi ci siamo soffermati sulla verifica, vorrei saperne di più, la verifica coordinata dal Generale Melillo, e io a questo riguardo ho avuto una grossa, enorme difficoltà, sarà un mio limite, a capire che c'entra l'esaurimento di quella verifica cominciata il 28 giugno nel mattino con i sopralluoghi che vengono fatti da parte di personale dello Stato Maggiore il 4 luglio o il 26 agosto di quell'anno, perché si vogliono strumentalmente mettere insieme le due cose, vi si è detto: "la verifica era terminata, quella finta verifica", perché finta, ma un argomento lo volete indicare, la verifica era terminata, era così finta quella verifica che il 4 luglio immediatamente si precipitano a verificare le voci, le notizie della presunta esistenza di un seggiolino eiettabile, quindi un seggiolino di Caccia militare tra i rottami del DC9, ma scusate, io ho esaurito la verifica, qualcuno mi dice: "hai sbagliato, hai preso un abbaglio", il giornale, il giornale lo dice o qualcuno me lo contesta, passati un bel numero di anni ricostruirlo non può essere semplice, ricostruirlo al millimetro, e io siccome la mia verifica l'ho conclusa non ritengo di poterla

riaprire per verificare questo elemento ulteriore, ma in che mondo vive la gente che Vi ha proposto questo ragionamento, che lavoro fa, come opera tutti i giorni, è una cosa così lontana dalla realtà verificare se il risultato raggiunto è corretto oppure no? Vedete, si è fatto riferimento ai sopralluoghi Boccadifalco del 4 luglio, il 26 agosto per l'ispezione a un caschetto, poi il relitto di Acquedolci, un intervento del Generale Melillo è documentato rispet... documentato da... da mille tipi di prove, appunto documentali, dichiarative, gli stessi imputati, voglio dire, è chiaro, è pacifico, rispetto al sopralluogo del 4 luglio che nonostante quello che vi è stato raccontato la scorsa settimana è una delle vicende più lineari, più chiare, più documentate dell'intero processo. Cos'è, qual è la suggestione che hanno tentato di indurre? La verifica era finta, lo dico così in maniera volgare, gergale, hanno la coda di paglia, sanno che qualcosa è successo, vanno a controllare, vediamo un po' 'sto seggiolino c'è, non c'è, l'hanno trovato, questa è l'immagina, è la sensazione che vogliono darvi, però quando vogliono rappresentarvi una

situazione di questo tipo si sono posti il problema del fatto che agli atti risulta che il 4 luglio del 1980 lo stesso giorno in cui si svolgeva quel sopralluogo l'Ammiraglio Torrisi, Capo di Stato Maggiore della Difesa scriveva un appunto per il Signor Ministro, ho detto Ammiraglio Torrisi, quindi un alto Ufficiale della Marina che è Capo di Stato Maggiore della Difesa, che il 4 luglio scrive al Signor Ministro un appunto avente il seguente oggetto: "a seguito della richiesta di informazioni sui materiali recuperati in mare nella zona ove è occorso l'incidente all'aereo DC9 <<Itavia>> il 27 giugno, informo la Signoria Vostra Onorevole di quanto segue: uno, i materiali sono stati accentrati sulla nave Doria" e non ve lo leggo tutto, il Comandante della Capitaneria di Porto di Palermo, Capitano di vascello Sergio Piantanida presa visione dei materiali giacenti a Boccadifalco, salvagenti, giubbotto, seggiolino, domanda faccio io ai Difensori di Parte Civile, scusate ma anche la Marina Militare aveva da nascondere qualcosa? Ma non erano stati gli aerei italiani a sparare il missile contro il DC9 secondo la stampa, secondo Davanzali? Lo abbiamo

ricordato l'altra volta gli articoli che escono il 17, il 18 dicembre, non erano stati loro a far partire il missile da un loro aereo e che c'entra la Marina, il Capitano di vascello, il Comandante della Nave Doria, l'Ammiraglio Torrisi che si attiva autonomamente, trovate un riferimento all'attività di accertamento del Terzo Reparto o del Secondo o di tutto lo Stato Maggiore dell'Aeronautica in questo appunto, il 4 luglio, ma Voi sapete come sono andate le cose il 4 luglio, ripeto, è una delle vicende più documentate e più chiare dell'interno processo, testimonianza, dichiarazioni, documenti, quanti ne vogliamo. Intanto abbiamo acquisito un dato, autonomamente rispetto all'Aeronautica Militare allo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, lo Stato Maggiore Difesa Ammiraglio Torrisi attraverso elementi della Marina Militare acquisisce sostanzialmente gli stessi elementi, faccio un confronto al millimetro, ma è quello l'oggetto, come è andata la vicenda, perché non è così chiaro come sembra a questo Difensore questo aspetto? Vedete, perché tanta attenzione a questo foglietto, a questo appunto, i due sono i profili di interesse a mio giudizio, anzitutto il profilo

dell'autonoma attivazione della Marina e del Capo di Stato Maggiore Difesa, dello Stato Maggiore della Difesa rispetto all'Aeronautica Militare il che esclude un movente autonomo, l'esistenza stessa di un interesse particolare, nascosto, sospetto degli imputati a compiere quell'accertamento, e in secondo luogo per un altro motivo, vedete, questa è la prova più lampante del fatto che - lo dicevo prima - chi è il soggetto passivo del reato che oggi contestate? Il Governo e il Governo non ha come unica fonte di informazione il suo Consulente per l'Aeronautica Militare, ne ha tante altre e questo è un caso in cui una fonte totalmente autonoma riferisce su un accertamento svolto anche in piena autonomia e indipendenza dallo Stato Maggiore dell'Aeronautica, ripeto, sul tema avremo occasione di tornare. Ma perché è così interessante poi questo sopralluogo del 4 luglio? Dicevo, è una delle vicende più documentate, sparizione di documenti, Vi è stato già ricordato solo così per flash, non Vi basta, non basta all'Accusa che neppure un pezzetto di carta, dall'agenda del Colonnello Argiolas, agli appunti del Generale Melillo, agli appunti del Generale

Tascio, al punto sottoscritto ufficialmente per il Sottocapo, all'appunto che poi viene inviato all'esterno dello Stato Maggiore, tutto è stato trovato, niente è stato soppresso e allora dov'è l'elemento di sospetto? Lo cercano, lo cercano un altro elemento di sospetto e trovano qualcosa, e cosa trovano? La testimonianza di Argiolas, rimestate, rimestate, troverete quello che volete, un sospetto, una volta superato il milione di numero di pagine che ci vuole a trovarlo e in questo caso vi si presenta sotto il naso ai colleghi dell'Accusa la dichiarazione di Argiolas, la testimonianza resa all'udienza del 23 ottobre 2001, Argiolas non è uno sconosciuto a noi in quest'aula, noi conosciamo l'agenda di Argiolas, conosciamo che tipo era, conosciamo tutti i presupposti di quel sopralluogo, sappiamo che il 3 luglio il Comandante... il Comandante nel senso il Caporeparto lo chiama e gli dice: "devi andare in Sicilia per verificare se è vera questa notizia del seggiolino, devi andarci con uno dei S.I.O.S." e lui si annota Bomprezzi e poi il giorno 4 luglio ore tot partenza da Ciampino, da Roma a Ciampino, da Ciampino a Boccadifalco, da... atterrati con l'aereofreno, Ve lo ricordate

l'agenda di Argiolas? "Son tornato, ho riferito a Tascio, poi è tornato Melillo, Melillo si è incazzato", tutto, tutto c'è scritto, Voi conoscevate colleghi della Difesa di Parte Civile, conoscevate questa agenda, conoscevate l'esatta interpretazione di queste annotazioni, perché uno potrebbe dire poi perché si è arrabbiato Mel... ma è chiaro, Melillo quel giorno non c'era ed è noto, a voi che piace tanto leggere l'Ordinanza e di spiattellarcela qui senza un minimo di giudizio critico, l'Ordinanza di rinvio a giudizio, sapete che il 4 luglio Melillo era a Firenze a fare una conferenza alla scuola di guerra, quando Argiolas torna dal sopralluogo effettuato a Palermo con Bomprezzi non c'è il suo Caporeparto ma c'è il Caporeparto dell'Ufficiale con il quale si è recato a fare il sopralluogo e a lui riferiscono, questo c'è scritto negli appunti, era una vicenda nota, non c'era possibilità di nessun dubbio sullo svolgimento di questi fatti, dopo di che e... il Generale Tascio gli dice di scrivere un appunto, lui glielo riferisce al Generale Melillo, il quale si arrabbia e gli dice: "no, te l'ha chiesto lui, adesso non lo firmo, non lo vedo",

fatto sta - abbiamo la prova - passano quattro, cinque giorni, passa l'arrabbiatura, sigla l'appunto, fatto in coordinamento tra Argiolas e Bomprezzi e parte, dopo il 4 luglio, quindi le notizie che dà Torrisi hanno fonte autonoma. Tutto questo non presentava il minimo elemento di incertezza nella ricostruzione, anche indipendentemente dalla lettura delle dichiarazioni di Argiolas, erano dati documentali, no? Bene, dopo di che vi imbattete nella dichiarazioni che Argiolas rende all'udienza del 23 ottobre 2001 e io invito la Corte, se proprio avrà del tempo da spenderci eh, nella Camera di Consiglio, perché poi non è che sia questo elemento, però a leggere quella dichiarazione nella versione originaria, prima della correzione che è stata effettuata alla scorsa udienza, è questo l'elemento importante per me, è come risultava prima dell'intervento correttivo fatto alla scorsa udienza, - e ce l'ho da qualche parte - il contesto però è chiarissimo, "a chi riferiva lei - chiede un Difensore al Colonnello Bomprez... Argiolas - a chi riferiva lei quando era allo Stato Maggiore dell'Aeronautica?", ricordate la risposta, no,

"il novanta per cento al Sottocapo passando attraverso il caporeparto", "e chi era il Sottocapo?", "ma sarei portato a ritenere - sto andando a memoria - sarei portato a ritenere il Generale Ferri, però sa non sono sicuro, potrebbe... non sono proprio sicurissimo, cosa vuole io è una vita che sto allo Stato Maggiore - ricordate, no, è Argiolas che si sfoga - io ho fatto Stato Maggiore quattordici anni e tutti quelli che erano Tenentini Piloti poi sono passati avanti" sta... i suoi ricordi vengono fuori e dice: "ma non posso essere sicuro che in quel momento quel 4 luglio '80 fosse proprio il Generale Ferri il Sottocapo, - però dice - con la mia memoria riposizionare nel tempo e nei posti le varie persone mi è estremamente difficile, d'altra parte queste sono cose che chiunque può rilevare, chi era in quel momento Sottocapo, ma io penso che fosse il Generale Ferri ma ripeto non... - e si fissa su questo aspetto - io penso che era Ferri però non sono molto sicuro" e al che il Difensore gli chiede: "a chi riferì di questa missione?", "prego?", Voi pensate che non ha sentito o sta ancora pensando ad altro? "A chi riferì l'esito di questa missione?", "beh,

passando attraverso il Caporeparto andavo diciamo novantanove su cento dal Sottocapo", "e in questa occasione specifica a chi riferì come persona?", "probabilmente al Generale Ferri", "prima del Generale Ferri a qualcun altro?", "eh, ma...", "cioè nella scala gerarchica riferì", ma Voi pensate che Argiolas l'ha sentita quella frase "cioè nella scala gerarchica" o era ancora assorto nei suoi pensieri di quanti Capireparto ha visto, di quanti Tenentini gli sono passati avanti, di quanti Ufficiali dei quali lui ha insegnato a volare che poi sono diventati suoi superiori, di quanti Sottocapo ha visto. E infatti mentre il Difensore gli chiede una certa cosa, "a chi ha riferito prima di riferire a Ferri?", lui risponde, bene, sulla trascrizione c'era scritto il Generale Richard Coe, allora io dico c'è una massa di documenti che prima ho sinteticamente richiamato che ci dicono della trasparenza di tutta questa vicenda, dice l'Avvocato Benedetti "io non ci volevo credere, l'ho letto tre volte per essere sicuro" e Alessandro magari la quarta ti sarebbe servita, perché qualche pagina dopo, a pagina 148 c'è una domanda esplicita: "senta, lei sa se l'esito di

questo sopralluogo è stato riferito all'esterno dello Stato Maggiore?", "non mi risulta", e se era lui che l'aveva detto a Richard Coe come fa a non risultargli, vi viene il dubbio o no? No, non è venuto a loro il dubbio. Guardate che questo è l'aspetto più rilevante secondo me, non il fatto che anche loro come questo Difensore, come altri Difensori possano essere incorsi in un errore nella valutazione del dato probatorio, e l'Avvocato Benedetti ci viene a dire: "io proprio non ci volevo credere, io ero quello... l'Avvocato del diavolo", identificando il diavolo con gli imputati essendo lui Difensore di Parte Civile, nel collegio dei Difensori di Parte Civile, io dico: "ma che è 'sta storia ameri..." "guarda Alessa' tu sei ingenuo, tu sei troppo giovane", questo ci ha raccontato l'Avvocato Benedetti. **PRESIDENTE:** ma questo risulta dagli atti processuali, no? **AVV. DIF. NANNI:** l'ha detto lui. **PRESIDENTE:** quando? **AVV. DIF. NANNI:** nella replica. **AVV. P.C. BENEDETTI:** non l'Avvocato del diavolo, Avvocato Difensore degli imputati... (voce lontana dal microfono) del collegio di Parte Civile. **PRESIDENTE:** ah, no no, siccome... **AVV. DIF. NANNI:** era sulla qualificazione di

diavolo. **PRESIDENTE:** no, quando lei dice troppo ingenuo, eccetera. **VOCI:** (in sottofondo). **AVV.**

DIF. NANNI: è la trascrizione dell'udienza 6...

PRESIDENTE: no, pensavo che lei si riferisse a un colloquio intervenuto adesso. **AVV. DIF. NANNI:** no no, no è trascritto, sì sì. **PRESIDENTE:** sì. **AVV.**

DIF. NANNI: ecco perché faccio riferimento a questo, perché non è un problema di ingenuità del validissimo Avvocato Benedetti, no non è quello, è un problema di costante impostazione dell'accusa sul sospetto, lo ricordate l'Avvocato Benedetti che stri... che pronunciava con voce alta "ma quale cultura del sospetto, queste sono baggianate", sono queste le baggianate caro Alessandro, sono queste, quelle di costruire come fa il tuo collega Osnato, quattro pagine di domande retoriche sul nulla, anziché leggersi altre dieci pagine per capire che c'è un equivoco in quella trascrizione cosa fa l'Avvocato Osnato, ci inzuppa il pane a non finire, ci va a nozze, "ma come, proprio quel Richard Coe, che Tascio dice di non aver mai frequentato, che racconta di aver buttato fuori... che è quello che stava all'Ambasciata Americana, che l'Ambasciata Americana ha disseminato il messaggio

Cincusnaveur..."., tre pagine di domande di questo tipo, non eri troppo ingenuo tu, il problema di come si affronta un processo, questa è l'accusa, una congerie di illazioni, di sospetti, di fatti travisati, l'assoluta mancanza di ogni supporto probatorio, alle tesi accusatorie, quella che abbiamo appena ricordato è certamente una vicenda esemplare è il meritato epilogo di questo processo, processo che è nato ed è proseguito per quanto riguarda l'Accusa sui binari della più totale spregiudicatezza argomentativa, assertiva accusatoria, poi se vogliamo restare alle altre vicende c'è la lettera del 20 dicembre sulla quale pure ci siamo soffermati, alla quale il Generale Melillo ha contribuito, alla stesura della quale il Generale Melillo ha contribuito e grazie a Dio è stato sequestrato tutto al Generale Melillo, quindi Voi potete vederla la perfetta peculiarità che esiste tra gli appunti presi il 17 dicembre mentre parla con il sottocapo e ciò che lui travisa, trasfonde poi nella lettera del 20 dicembre. Avete la rassegna stampa che per saltum Vi ho richiamato nel corso della mia discussione e sapete quale è la... l'evolversi della situazione, nel senso di

aggravamento delle illazioni, dei sospetti, delle accuse che diventano ad un certo punto aperte, dichiarate, richiamavo prima la lettera di Davanzali, da un missile sparato da una piattaforma italiana, da un aereo italiano, dagli agganci di un aereo italiano, e poi si rimprovera ai vertici dell'Aeronautica dell'epoca di dire: "perbacco, ma bisogna che l'Italia lo sappia che noi non andiamo ad abbattere i DC9 e scrivono una lettera di risposta, nella quale la prima cosa che si dice... è inutile, è inutile tornarci mi rendo conto, in questi giorni la stampa, e le registrazioni, è insinuante, è ingiustificato il dubbio che... sì sì, ci sono delle inesattezze in quella lettera e chi lo nega! Ma l'inesattezza non sta... allora, può stare nel fatto che non erano in corso esercitazioni nazionali o N.A.T.O. e nessun velivolo dell'Aeronautica Militare si trovava in volo? No, questo nessuno ha mai potuto smentirlo, era quello che risultava, non è una cosa diversa da quella che a loro risultava e che è provato che a loro risultava, altra cosa è l'illazione che avessero sentito che nei siti della Difesa ci si è scambiati qualche telefonata di tenore diverso, quella è una illazione e

significa una cosa diversa rispetto all'accertamento i cui risultati vengono scritti. E' stato mai posto in discussione che non operavano nel Mar Tirreno navi o velivoli della Sesta Flotta come dichiarato di Cincusnaveur? Sì, certo che è stato messo in discussione, ma in maniera fondata, esiste un elemento probatorio che ci dica: "questa è una dichiarazione falsa"? No. Gli accertamenti sull'attività del poligono sperimentale interforze di Salto di Quirra, stessa situazione, poi cioè anche lì facciamo a non capirci, l'analisi del tracciamento radar effettuata dall'Aeronautica Militare sulla base della documentazione fornita dai centri radar di Licola, Siracusa e Marsala non conferma la presenza di tracce sconosciute in prossimità della zona dell'incidente. Oh perbacco! E Siracusa da dove esce fuori? "Ah, voi l'avete vista e poi l'avete bruciata, l'avete cancellata, l'avete analizzata...", Signori, ma Siracusa ce lo hanno spiegato, neppure identificava, vedeva e mandava a Marsala, quando si prendono i nastri di Marsala ci troviamo ciò che vedeva Marsala e ciò che vedeva Siracusa e poi abbiamo le registrazioni sulle quali molto ci siamo

dilungati, di Licola, questo è vero, non è smentito, non è smentibile, Vi dicevo, c'è una cosa inesatta che è l'interruzione del nastro di Marsala, la interruzione della registrazione è stata effettuata da Marsala da un Operatore per dimostrare la procedura di cambio del nastro. Lo abbiamo già detto, la stessa circostanza la troviamo nella Commissione Luzzatti, evidentemente la fonte è identica, non è certo andato un membro dello Stato Maggiore a verificare cosa era successo, a farsi raccontare dall'Operatore: "ma tu hai fatto la procedura a scopo dimostrativo", è stato riferito, così come è stato riferito all'Autorità Giudiziaria, così come è stato riferito, almeno così si sapeva da parte della Commissione Luzzatti, così come è stato riferito dalla Commissione Luzzatti è stato riferito anche a loro che hanno chiesto: "ma perché c'è quel buco?", "perché si stava facendo una dimostrazione" e poi scusate, questa è sicuramente una circostanza inesatta, ma il fatto che ci si sia impiegato cinque minuti anziché quattro, otto, anziché sette, abbiamo visto nel corso dell'istruttoria dibattimentale quale era la media dei tempi per il cambio del nastro, ma

non può essere anche che in quella circostanza mentre cambiavo il nastro per fare la S.Y.N.A.D.E.X. ho messo dieci secondi di più perché stavo dimostrando a qualcuno come si faceva? E nel momento in cui vado a riferirlo anziché dire il fatto importante, cioè lo stavo cambiando perché dovevamo fare la S.Y.N.A.D.E.X. ho detto la fesseria, perché poi è una fesseria, perché poi il fatto vero è la S.Y.N.A.D.E.X.. Mah, le presunte omissioni poi, attengono esclusivamente alle circostanze di cui non c'è alcuna prova di consapevolezza da parte degli imputati, il traffico razzolante, le telefonate nella notte cui già ho fatto riferimento, certo non rilevano il -17 e -12, perché ormai erano di dominio pubblico e questo pure ce lo siamo detti, ora dialetticamente è stato certo efficace il paragone che l'Avvocato Benedetti Vi ha fatto con la diffamazione, no, simpatico da sentire, se io raccontavo tutto il fatterello, no, pubblico una certa notizia in cui dico tante cose vere, ma ometto di dirne un'altra, se io pubblico una notizia in cui metto tutte cose vere ma le metto insieme in modo che possa desumersi una circostanza ulteriore che non ho detto, questo è

il punto, vedete, ho interrotto le due frasi perché? Perché certamente non mi posso trovare d'accordo con la conseguenza a cui perviene l'Avvocato Benedetti, sì, se io metto insieme tante cose vere e non ci metto quella... un'altra vera, non è che la notizia diventa falsa, no, semmai sussiste la diffamazione avrebbe dovuto dirVi l'Avvocato Benedetti e su questo io sono perfettamente d'accordo, ma l'insieme di notizie vere che non è accompagnato da una ulteriore notizia non può diventare perciò, per questo motivo una notizia falsa, no, rimane una notizia vera che però per effetto di quel dato mancante assume il carattere diffamatorio, lesivo. Fiumi di giurisprudenza, è inutile stare a soffermarci su questo aspetto, ma il vero problema è che c'entra, che c'entra? Qui non è un problema se questi signori hanno diffamato qualcuno, magari! Qui o hanno attentato ad un organo costituzionale o non lo hanno fatto. E allora sì che diventa rilevante l'aspetto cui pure accennavo dei destinatari del messaggio dei soggetti passivi del reato, sono un tutt'uno, e in relazione a questo andrà perciò valutata l'idoneità della condotta degli imputati, per quanto mi riguarda

l'idoneità della condotta, la possibilità astratta direi che è la condotta del Generale Melillo integri gli estremi di una partecipazione al delitto che viene contestato e andrà valutato in un contesto nel quale non una prova, non un elemento certo, non una serie di indizi veri, quelli definiti tali e disciplinati della legge per come interpretati dalla giurisprudenza, non soltanto una serie infinita di sospetti dei quali oggi soltanto alcuni ho potuto richiamare ma è per questo motivo, per la totale assenza di prova che è la sussistenza del fatto e dunque del fatto che l'imputato abbia astrattamente potuto commetterlo, che insisto sulla richiesta assolutoria già formulata. **PRESIDENTE:** allora, la Corte rinvia all'udienza del 20 aprile, ore 9:30, invitando gli imputati a ricomparire senza altro avviso. L'Udienza è tolta!

La presente trascrizione è stata effettuata dalla O.F.T. (Cooperativa servizi di verbalizzazione) a r.l. ROMA - ed è composta di nn. **125** pagine.

**per O.F.T.
Natale PIZZO**